



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

"PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

CCI 2021IT05SFPR013 - Decisione della Commissione UE C(2026) 1053 del 13 febbraio 2026

Priorità 2 – Istruzione, Formazione e Competenze

Obiettivo specifico: ESO4.6 f) “Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità”

Settore di intervento: 149 “Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)”

“PR Sardegna FESR 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

CCI 2021IT16RFPR015 - Decisione della Commissione UE C(2024) 6563 del 12 settembre 2024

Priorità: 5 - Sardegna più sociale e inclusiva

Obiettivo specifico: RSO4.2. “Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza (FESR)”

Settore di intervento: 122 “Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria”

Avviso Pubblico

Scuole Aperte Scuole Nuove

F.A.Q.

RACCOLTA AGGIORNATA AL 28.07.2026

Sono riportati in rosso i quesiti successivi al precedente aggiornamento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

SEZ. 1 - SOGGETTI PROPONENTI E PRESENTAZIONE DOMANDA

Quesito N.1.1

In merito al Partenariato, volendo partecipare come Unione dei Comuni, non raggiungendo la soglia di mille alunni con l'Istituto Comprensivo Statale di XXX, chiedo conferma sulla possibilità di coinvolgere la Scuola dell'Infanzia Paritaria XXX

Risposta

Sì, l'Avviso pubblico al Paragrafo 10, prevede questa possibilità comprendendola tra i requisiti specifici che devono essere posseduti dal Partenariato, oltre ai requisiti sui soggetti obbligatori (punti i,ii,iii), in particolare quando indica:

- presenza di almeno due Istituzioni scolastiche (statali e/o paritarie) tra i componenti del Partenariato, a prescindere dal numero degli alunni.

Quesito N.1.2

Premesso che il XXXX è un ente dotato di personalità giuridica privata di totale proprietà pubblica, soggetto a direzione e coordinamento della Agenzia XXXX di cui è socio unico; è un organismo di ricerca ai sensi della definizione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014; è iscritto all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del MUR al N. XXXXX; è ricompreso tra le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), si chiede, con riferimento all'art 10. "I soggetti proponenti e i loro requisiti soggettivi" del bando in oggetto, se il XXXX sia ammissibile:

1. come **soggetto obbligatorio** di cui al punto iii. soggetto di natura giuridica privata appartenente al settore culturale (*Ricerca scientifica e sviluppo tecnologico*) iscritto alla CCIAA, pur non essendo propriamente un'impresa intesa come operatore economico;
2. o, invece, come **soggetto facoltativo** di cui al punto vi. "altri soggetti di natura privata".

Risposta

Il soggetto XXXX è ammissibile come soggetto obbligatorio del Partenariato secondo quanto previsto al Paragrafo 10, punto iii dell'Avviso pubblico.

Infatti, il soggetto XXXX, corrisponde ai criteri espressi al punto iii, che prevede espressamente, tra i soggetti obbligatori, la presenza di almeno un soggetto di natura giuridica privata appartenente al settore produttivo, sociale, educativo, culturale o sportivo (impresa, ente del terzo settore, associazione o società sportiva) (.....) iscritto al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.

Quesito N.1.3

Se l'Istituto Comprensivo che si intende coinvolgere come partner obbligatorio include anche qualche sede collocata in paesi diversi rispetto al territorio dell'Ente capofila (in caso di Unione dei Comuni), è necessario aggregare anche gli Enti locali in cui risiedono tali sedi nella



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

partnership? (es. Istituto Comprensivo di XXX che oltre a comprendere i paesi dell'Unione dei Comuni XXX coinvolge anche il Comune di XXX e il Comune di XXX nei quali ricadono sedi dell'Istituto Comprensivo).

Risposta

No. L'art. 10, punto ii, prevede la presenza di almeno un Ente locale avente competenza sul territorio di riferimento delle Autonomie scolastiche statali di cui al punto i; *pertanto, il requisito è soddisfatto con la presenza di un Ente locale competente nel territorio di riferimento della Autonomia scolastica indicata quale soggetto obbligatorio.*

Tuttavia, in coerenza con lo spirito dell'Avviso, che intende attivare contesti di massima partecipazione nell'ottica di Comunità educante, se le azioni immateriali che si intende realizzare ricadranno anche nei plessi dell'Autonomia scolastica collocati in Comuni diversi rispetto al territorio dell'Ente capofila, non è errato (ancorché non obbligatorio) il coinvolgimento degli Enti locali in cui tali plessi sono collocati.

Sì. Se, invece, le attività che si intende realizzare nei plessi dell'Autonomia scolastica collocati in altri Comuni diversi dall'Ente Capofila sono azioni materiali e tali plessi sono di proprietà dei suddetti Comuni, la presenza di tali Comuni nel Partenariato è obbligatoria, a meno che le azioni materiali non si riconducano a mero acquisto di attrezzature che rimarranno di proprietà della Autonomia scolastica

Quesito N.1.4

Presso il Comune di XXX è attiva soltanto una scuola per l'infanzia privata - paritaria; gli studenti, residenti nello stesso Comune di XXX, frequentano la scuola Primaria e la scuola secondaria di primo grado nel vicino Comune di YYY.

In riferimento a quanto sopra si chiede se il Comune di XXX possa partecipare comunque all'Avviso Scuole Aperte.

Risposta

Sì. Il Comune XX può partecipare al Partenariato, nel rispetto della composizione di cui all'Art. 10 dell'Avviso.

Quesito N.1.5

Un Comune, in qualità di soggetto capofila, con riferimento al Partenariato obbligatorio, e, in particolare, all'individuazione del componente di natura privata, chiede di sapere se sia obbligatoria la pubblicazione di un Avviso di manifestazione di interesse oppure se sia sufficiente l'adozione di una determinazione motivata e adeguatamente documentata, che giustifichi la scelta del partner sulla base delle motivazioni previste dall'Avviso.

Risposta

La scelta del partner privato del Partenariato deve avvenire secondo quanto previsto all'Art.10 che prevede che le Autonomie scolastiche statali e gli Enti locali sono tenuti ad assicurare la trasparenza e la tracciabilità del processo di individuazione dei partner privati, mediante pubblicazione di un Avviso di manifestazione di interesse, **oppure mediante l'adozione** di una motivata e documentata determinazione che giustifichi la scelta di partner già consolidati nell'ambito di reti, accordi o progetti precedenti o in itinere.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

Quesito N. 1.6

Tra i soggetti obbligatori devono essere ricomprese anche le imprese. A questo proposito si chiede se è prevista una tipologia specifica di imprese, considerato che tra i soggetti obbligatori vengono richiamate anche le associazioni.

Risposta

Per quanto riguarda la tipologia di imprese, l'Avviso non prevede una tipologia specifica di impresa. La tipologia di impresa è correlata all'obiettivo del progetto. Sarà il Partenariato a operare le valutazioni sulla tipologia di impresa da coinvolgere.

Si ricorda che il soggetto obbligatorio "impresa" deve essere iscritto al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.

Quesito N.1.7

Le Associazioni datoriali, qual è appunto la scrivente XXX, possono essere coinvolte in qualità di portatori di interesse?

Risposta

L'Art. 10 dell'Avviso prevede al punto vi., tra i soggetti facoltativi, altri soggetti di natura privata, per esempio fondazioni, associazioni di categoria, studi associati regolarmente costituiti ai sensi del Codice civile. Sono esclusi solo i partiti politici. L'obiettivo è quello di favorire un'ampia partecipazione di tutti i portatori di interesse del territorio che facciano rete tra di loro in modo da far crescere e costituire la comunità educante sia delle scuole che della comunità del territorio che partecipa. L'unica distinzione è tra i soggetti obbligatori e quelli facoltativi.

Quesito N.1.8

Un privato può essere partner di più progetti? Ad esempio, può partecipare a un Partenariato con una scuola di XXX e contemporaneamente anche a un altro Partenariato con una scuola di YYY?

Risposta

Sì, un soggetto privato può far parte di più Partenariati.

Quesito N. 1.9

Se un plesso scolastico è ubicato al di fuori dell'Unione dei Comuni del Partenariato e si propone come Ente capofila, bisogna inserire obbligatoriamente nel Partenariato anche il Comune in cui insiste quel plesso scolastico?

Risposta

Un plesso scolastico non si può presentare come Ente capofila in quanto non rappresenta una entità autonoma ma fa capo ad una Autonomia Scolastica, ed è quest'ultima che può proporsi come ente Capofila del partenariato. Si rimanda alla risposta al Quesito 1.3 per il coinvolgimento dei Comuni su cui insistono i plessi facenti parti di una Autonomia scolastica.

Quesito N. 1.10

La selezione del Partenariato che deve essere costituito prima della partecipazione, può essere fatta dal Comune con coprogettazione o va bene una manifestazione di interesse?



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

Risposta

Può essere fatta con tutte e due le modalità, secondo la modalità che il Comune ritiene più adeguata.

Quesito N. 1.11

Si chiede conferma che l'Ente capofila può essere individuato solo tra gli Enti locali e le Autonomie scolastiche statali componenti del Partenariato, e non nel terzo soggetto obbligatorio?

Risposta

Sì.

Quesito N. 1.12

Possono essere coinvolti tra i partner anche i nidi della fascia 0 - 3 anni?

Risposta

Sì, possono essere coinvolti altri soggetti come il gestore privato del nido della fascia da 0 a 3 anni, ovviamente nel rispetto della composizione obbligatoria del Partenariato e in funzione degli obiettivi progettuali.

Quesito N.1.13

Nel caso in cui l'ente locale partecipi in Partenariato con due Scuole secondarie di secondo grado, gli interventi materiali su strutture scolastiche pubbliche devono essere eseguiti solamente sulle strutture in cui le stesse scuole svolgono regolarmente attività didattica? Nel caso proposto, le strutture non sono di proprietà del Comune ma della Provincia. Nello specifico, l'Avviso nella Tabella di pagina 36 specifica che gli interventi devono essere realizzati dall'Ente locale proprietario degli spazi scolastici utilizzati dalle autonomie scolastiche coinvolte nel Partenariato.

Risposta

L'Avviso (Art. 2 - pag 11) specifica che le azioni materiali prevedono attività di adeguamento delle **strutture scolastiche** (senza vincolo con lo svolgimento dell'attività didattica) e/o acquisizione di attrezzature. L'Avviso nella Tabella 1 – Costi diretti ammissibili – Azioni materiali FESR a pagina 36 specifica che gli interventi devono essere realizzati dall'Ente locale proprietario degli spazi scolastici utilizzati dalle Autonomie scolastiche coinvolte nel Partenariato. Si precisa, inoltre, che le azioni materiali devono essere strettamente connesse con le azioni progettuali immateriali. Si veda anche la risposta al Quesito N. 1.3

Quesito N.1.14

Una Società che eventualmente svolgerà l'assistenza tecnica può entrare a far parte del Partenariato?

Risposta

Sì, se rientra nelle casistiche di soggetto privato dell'articolo 10 dell'Avviso (obbligatorio – punto iii. o facoltativo - punto vi.).

Quesito N.1.15

Un'Autoronomia scolastica che opera in 6 Comuni deve necessariamente fare un unico progetto con tutti e sei Comuni oppure un'Autoronomia può partecipare e fare diversi progetti con diversi Enti locali?



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

Risposta

Si veda la risposta al quesito 1.3. In generale, un soggetto può far parte di diversi Partenariati ma può essere capofila di un solo Partenariato.

Quesito N.1.16

Il partner ETS può avere sede legale e operativa in un territorio diverso da quello di collocazione dell'Autonomia scolastica capofila?

Risposta

L'Avviso non pone limiti sulla sede legale, ma prevede che il terzo soggetto privato obbligatorio, inclusi gli ETS, sia operante nel medesimo territorio di riferimento; non c'è un vincolo sulla sede legale.

Quesito N.1.17

Il soggetto capofila può essere una scuola o solo un Ente locale?

Risposta

Secondo quanto previsto all'Art.10 dell'Avviso, il soggetto capofila può essere un Ente locale o un'Autonomia scolastica statale.

Quesito N.1.18

Se si vogliono portare avanti attività sportive, il soggetto privato partner può essere un'associazione sportiva?

Risposta

Sì, il terzo soggetto obbligatorio può essere un'associazione o società sportiva iscritta al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD).

6

Quesito N.1.19

L'espressione 'soggetto privato operante nel territorio' indica una persona giuridica o organizzazione che svolge attività in modo stabile e riconoscibile in un determinato territorio. Ma in pratica vi sono soggetti privati che lavorano concretamente non solo in un contesto geografico o sociale circoscritto, ma su tutto il territorio regionale, come ad esempio chi opera nell'ambito dell'editoria, della progettazione culturale e della valorizzazione del patrimonio artistico. Quindi, in tal caso, vi è la possibilità di allargare il raggio d'azione?

Risposta

L'Avviso non pone un criterio restrittivo. Se un soggetto opera in un ambito più ampio (es. regionale) del territorio di riferimento delle Autonomie scolastiche, ovviamente opera anche nell'ambito più ristretto. Si raccomanda che la scelta del soggetto privato obbligatorio sia un soggetto che svolge attività connessa con le attività progettuali in regola con le previsioni dell'Avviso (punto iii. dell'Art. 10).

Quesito N.1.20

Il Consorzio Parco Naturale Regionale xxx è un Ente pubblico composto da 10 Comuni aderenti: il Consorzio considerato è un soggetto proponente ammesso tra quelli codificati (paragrafo 10, Capo II dell'Avviso), ovvero può essere considerato un **Ente Locale**?

Risposta



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

No. Sotto il profilo giuridico (TUEL, D. Lgs. 267/2000, art.2) gli “enti locali territoriali” sono esclusivamente: Comuni, Province, Città metropolitane, Unioni di comuni, Comunità montane e isolate. I Consorzi tra enti locali sono enti pubblici strumentali istituiti tra gli Enti locali per la gestione associata di servizi e l'esercizio associato di funzioni (art. 31 TUEL). Pertanto, il Consorzio Parco Naturale Regionale xxx può partecipare al Partenariato come soggetto facoltativo, secondo quanto previsto dall'Avviso, all'art. 10, al punto iv., che prevede la presenza di ‘altri Enti pubblici diversi dagli Enti locali’

Quesito N.1.21

Il Consorzio Parco Naturale Regionale xxx intende partecipare all'Avviso. I Comuni amministrativamente parte del Consorzio sono 10. Tuttavia, non tutti i Comuni aderenti al Consorzio intendono partecipare: alcuni parteciperanno al bando in oggetto con l'Unione dei Comuni, altro ente territoriale di cui fanno parte. Le attività da noi proposte, materiali e immateriali, verranno svolte esclusivamente nei Comuni aderenti al progetto da noi presentato. Ovvero, il Consorzio non svolgerà attività nei Comuni che parteciperanno con l'Unione dei Comuni. Alla luce di quanto premesso, è ammessa la partecipazione sia del Consorzio che dell'Unione dei Comuni?

Risposta

Per partecipare all'Avviso devono essere rispettati i requisiti dei Soggetti Proponenti (Soggetti obbligatori e Soggetti facoltativi) e i requisiti specifici di cui all'Art.10 dell'Avviso, sia per quanto riguarda il Consorzio Parco Naturale Regionale xxx, che sarà un soggetto facoltativo (si rimanda al quesito N. 1.20), sia per quanto riguarda l'Unione dei Comuni, che invece è identificata tra i soggetti obbligatori.

Quesito N.1.22

Per quanto riguarda il coinvolgimento delle scuole ricadenti nel territorio del Consorzio Parco Naturale Regionale xxx, è possibile coinvolgere i plessi ricadenti nei Comuni parte del progetto ancorché afferenti a Istituti comprensivi ricadenti su altri territori?

Risposta

Oltre alle risposte ai Quesiti N. 1.21 e N. 1.23, si veda il Quesito N.1.3

Quesito N.1.23

1. La scuola con circa 400 alunni può assumere il ruolo di soggetto capofila, con un Comune e una APS in qualità di partner?
2. A cosa si riferisce il passaggio riportato a pagina 20 dell'Avviso: “numero complessivo degli iscritti nelle Istituzioni scolastiche aderenti al Partenariato (statali ed eventualmente paritarie) nell'anno scolastico 2025/2026, risultante dagli organici dell'Ufficio scolastico regionale, pari ad almeno 1.000 alunni/studenti”?

Risposta

Il Partenariato si intende in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso (Art.10, pag. 20) se:

- il numero complessivo di iscritti presso l'Autorità scolastica statale facente parte del Partenariato (sia essa capofila o no) è pari ad almeno 1.000 alunni/studenti iscritti (come risultante dagli organici dell'Ufficio scolastico regionale nell'anno scolastico 2025/2026);

OPPURE se:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

- sono presenti **almeno due Istituzioni scolastiche** (statali e/o paritarie) tra i componenti del Partenariato, **a prescindere dal numero degli alunni in esse iscritti.**

Quesito N.1.24

L'APS partner deve necessariamente avere sede in Sardegna oppure può avere sede nel continente, prevedendo lo svolgimento di parte delle attività educative nell'ambito del progetto?

Risposta

L'Avviso non pone limiti sulla sede legale, ma prevede che il terzo soggetto obbligatorio, inclusi gli ETS, sia operante nel medesimo territorio di riferimento, non c'è un vincolo sulla sede legale. In tal senso si vedano le risposte ai quesiti n. 1.16 e n. 1.17

Quesito N.1.25

Si richiedono alcuni chiarimenti in merito alla corretta interpretazione di alcuni requisiti relativi alla composizione del **Partenariato**.

Definizione di "autonomia scolastica" ai fini del partenariato.

Si chiede di chiarire quali siano, nel caso specifico, le autonomie scolastiche effettivamente da coinvolgere nella sottoscrizione del partenariato, al fine di individuare correttamente i soggetti istituzionali con cui avviare le **interlocauzioni** e definire gli accordi di adesione nei diversi territori interessati.

Nel caso specifico della proposta progettuale in oggetto applicata al territorio in cui dovremmo operare, la ripartizione delle sedi scolastiche è stata strutturata come segue:

- Istituto Comprensivo "X" comprende: 4 scuole di infanzia, 2 scuole primarie, 2 scuole secondarie per un totale di 8 scuole;
- Istituto Comprensivo "Y" comprende: 2 scuole di infanzia, 3 scuole primarie, 2 scuole secondarie per un totale di 7 scuole;
- Istituto "Z": comprende un liceo (sede principale OOO, ma scuola collocata nel comune di PPP); sede OOO → non inclusa nel progetto; sede BBB → non inclusa nel progetto; sede OOO → non inclusa nel progetto; Liceo PPP → unica scuola dell'Istituto Z che inseriremmo nel progetto in quanto avente sede in uno dei comuni dell'ente capofila per un totale di 1 scuola.

Si chiede, pertanto, conferma se, ai fini del calcolo delle autonomie scolastiche, debbano essere considerati **autonomia** l'Istituto comprensivo (e quindi avere un totale di 3 autonomie) oppure ogni singola scuola (totale = $8+7+1=16$).

Risposta

Per la definizione di Autonomia scolastica in Italia si faccia riferimento all'Articolo 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59. Gli Istituti comprensivi sono Autonomie scolastiche statali. Un plesso o una singola scuola non rappresenta una entità autonoma ma fa capo ad una Autonomia Scolastica. Per l'elenco completo, nominativo e costantemente aggiornato di tutte le Autonomie Scolastiche si rimanda alla consultazione del sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna (USR).

Quesito N.1.26

Per l'attuazione del progetto è obbligatoria l'agibilità delle strutture che si intendono utilizzare per realizzare le attività?

Risposta



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

Si

Quesito N.1.27

Siamo un'Unione di Comuni (capofila), alcuni dei nostri Comuni, intendono effettuare interventi strutturali su edifici/aree di loro proprietà. Devono entrare singolarmente nel partenariato, firmando l'accordo, oppure è sufficiente la firma del rappresentante legale dell'Unione?

Risposta

Sì, devono entrare singolarmente in partenariato.

Si vedano anche le risposte ai Quesiti N. 1.3 e N. 1.13

Quesito N.1.28

Con riferimento all'Avviso Pubblico "Scuole Aperte Scuole Nuove", si richiede un chiarimento in merito alle modalità di coinvolgimento di soggetti esterni rispetto al partenariato progettuale.

Nel caso di un partenariato composto da un'Autonomia scolastica statale in qualità di soggetto capofila, un Ente locale, soggetti privati partner appartenenti al Terzo Settore, si chiede se sia possibile che il soggetto capofila e/o i partner del progetto, nel rispetto della normativa vigente e delle eventuali procedure di evidenza pubblica applicabili, possano successivamente affidare specifiche attività progettuali o servizi a ulteriori soggetti esterni non formalmente appartenenti al partenariato.

In particolare, si chiede di chiarire:

- se l'erogazione di alcune attività possa essere affidata a enti non partner;*
- se tali soggetti possano essere individuati successivamente all'approvazione del progetto;*
- se esistano limiti o vincoli rispetto all'affidamento di attività a soggetti esterni;*
- se i relativi costi siano ammissibili ai fini della rendicontazione.*

Il quesito deriva dalla necessità di valutare un coinvolgimento diffuso di enti del terzo settore legati da Patti educativi di Comunità operanti, evitando un eccessivo aggravio amministrativo per gli stessi con il coinvolgimento amministrativo partenariale diretto.

Risposta

L'art. 10 dell'Avviso (pag. 20 ultimo capoverso) prevede:

'L'Accordo potrà prevedere la possibilità di ingresso anche di ulteriori soggetti durante tutta la fase di realizzazione, i quali tuttavia, poiché aderiscono al Partenariato nella fase successiva alla valutazione della proposta progettuale, potranno avere il ruolo di portatori di interesse ma non potranno realizzare attività del progetto, né gestire budget.'

L'Avviso non prevede la delega a terzi.

In proposito si veda anche il Vademecum per l'operatore PR Sardegna Fse + 2021-2027 Versione 1.0 - Ottobre 2025, par. 3.9.1 Delega a terzi

Inoltre, l'Avviso (rif. Art. 22 – spese ammissibili – Tabella 2) prevede, tra i costi diretti ammissibili, la spesa per consulenze e collaborazioni e per altri servizi esternalizzati.

Quesito N.1.29

L'Allegato "ALL 02d FSE – Costo orario ex ante FSE+" è incluso tra i documenti da allegare alla candidatura (cfr. tabella riportata alle pagg. 23-24 dell'Avviso).

Tuttavia, la Nota 1 del modello specifica che *"il prospetto deve essere prodotto all'avvio del progetto e in caso di aumento del costo annuo"*.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

Si chiede pertanto di chiarire se il prospetto debba essere presentato già in fase di candidatura e, in tal caso, come debbano essere gestite le figure professionali previste nel progetto ma non ancora individuate nominativamente alla data di presentazione della domanda.

Risposta

Il prospetto del costo orario ex ante (Allegato 2D) va caricato in sede di presentazione della domanda (DTC) per i lavoratori dipendenti che faranno parte del gruppo di lavoro di cui all'Art. 15 dell'Avviso. In questa fase non è necessario indicare il nominativo del professionista ma è sufficiente indicare il ruolo svolto all'interno del gruppo.

Nel caso di ammissione a sovvenzione e prima della firma della Convenzione, contestualmente alla trasmissione dei nominativi dei professionisti componenti il gruppo di lavoro di cui sopra e dei relativi curriculum vitae, andranno inviati i prospetti costo orario ex ante (Allegato 2D) di dettaglio dei lavoratori dipendenti individuati e riconducibili a quelli presentati in sede di domanda.

Quesito N.1.30

Riguardo all'Allegato 5 dell'Avviso in oggetto: nello specifico si chiede se questo deve essere firmato solo da partner privati, oppure anche da soggetti pubblici quali Scuole e Comuni. Si richiede inoltre se l'Allegato 3a sia da far firmare anche al soggetto privato.

Risposta

L'Allegato 5 e l'Allegato 3a dell'Avviso devono essere firmati da **tutti** i componenti del partenariato.

Quesito N.1.31

Con riferimento alla FAQ n. 1.29 si chiede di chiarire quale sia la finalità dell'Allegato 2D da trasmettere in sede di candidatura qualora, come precisato nella medesima FAQ, non sia necessario indicare i nominativi dei professionisti ma esclusivamente il ruolo previsto nel gruppo di lavoro. Si rappresenta infatti che, alla data di presentazione della domanda, alcune figure professionali eventualmente necessarie per l'attuazione del progetto potrebbero non essere ancora definite o individuabili, quali ad esempio figure di supporto al monitoraggio, alla rendicontazione, all'assistenza tecnica specialistica o altre professionalità il cui fabbisogno potrà essere definito compiutamente solo nella fase attuativa. Si chiede pertanto di chiarire se l'Allegato 2D debba essere compilato esclusivamente per le figure già individuate e definite in sede di candidatura oppure per tutte le figure potenzialmente previste nel progetto, anche se non ancora determinate.

Si chiede inoltre di specificare le modalità operative da adottare qualora tali figure non siano ancora individuabili al momento della presentazione della domanda.

Risposta

Si rimanda alla FAQ n. 1.29 e al Vademecum per l'operatore n. 1 del novembre 2025, approvato con Determina 6026, prot, uscita 73605 del 13/11/2025 del FSE+

Quesito N.1.32

Qualora il CCNL di un ente pubblico preveda una retribuzione oraria per lavoro straordinario maggiorata rispetto a quella ordinaria, si chiede come sia possibile, ai fini del rimborso previsto dal bando, considerare il costo orario che verrà effettivamente sostenuto dall'Ente per il lavoro



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

straordinario (quindi maggiorato rispetto al costo dell'orario ordinario), anziché il costo orario calcolato sulla base della retribuzione ordinaria come da prospetto 2D. Si chiede pertanto di chiarire:- se sia ammissibile utilizzare come base di calcolo il costo orario effettivo comprensivo delle maggiorazioni per lavoro straordinario e, in questo caso, come si concilia con il prospetto 2D;- in alternativa, se siano previste modalità specifiche per il riconoscimento di tali costi maggiorati sostenuti per attività progettuali svolte al di fuori dell'orario ordinario. nel foglio EXCEL.

Risposta

- L'Avviso prevede che le prestazioni dei dipendenti pubblici dovranno essere svolte esclusivamente al di fuori dell'orario di lavoro ordinario. Pertanto, si conferma che nella base di calcolo del costo orario effettivo potranno essere incluse le eventuali maggiorazioni per lavoro straordinario, come previste dal CCNL Enti Pubblici.
- Considerando le limitazioni in termini di ore di lavoro straordinario massime consentite dal CCNL Enti Pubblici (180 ore annue di lavoro straordinario, max 48 ore di lavoro settimanale e max 10 ore giornaliere) e l'esclusività della prestazione al di fuori dell'orario di lavoro ordinario per lo svolgimento delle attività progettuali, potranno essere adottati alternativamente i seguenti metodi, fermo restando che in sede di controllo saranno oggetto di verifica anche le autorizzazioni allo svolgimento del lavoro straordinario:

1) Compilazione dell'allegato 2d:

1. Nel totale della "retribuzione mensile" dovranno essere inserita separatamente: a) la retribuzione oraria di lavoro ordinario calcolata convenzionalmente dividendo per 156 la retribuzione mensile prevista dal CCNL; b) il rateo relativo alla 13^a mensilità; c) la maggiorazione prevista per il lavoro straordinario diurno.
2. Nella voce "mensilità retribuite" dovrà essere inserito il coefficiente pari ad 1.
3. Nelle voci INPS, INAIL e IRAP dovranno essere inserite le corrispondenti aliquote previste in relazione al rapporto di lavoro.
4. Nel monte ore annuo dovrà essere inserito il coefficiente pari ad 1.

In tal modo si otterrà il costo orario ex ante relativo ad un'ora di lavoro.

- 2) Non si procede alla compilazione dell'allegato 2d e il costo aziendale lordo oggetto di rendicontazione sarà quantificato a partire dalla retribuzione complessiva pattuita con il lavoratore, quantificata secondo quanto previsto dal CCNL Enti Pubblici, applicando le corrispondenti aliquote INPS, INAIL e IRAP.

In tal modo si otterrà il costo complessivo sostenuto dall'Ente Pubblico oggetto di rendicontazione.

In entrambi i casi, in sede di rendicontazione, dovrà essere prodotta la rimanente documentazione prevista dal Vademecum per l'operatore n. 1 approvato con Determina 6026, prot. uscita 73605 del 13/11/2025 (cfr. Paragrafo 4.2.1.1 Personale dipendente).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

Quesito N.1.33

Con riferimento alla macrovoce di costo FSE+ "Direzione e controllo interno", soggetta al limite di importo massimo pari al 20% del totale FSE+, si chiede di chiarire se tali costi debbano essere imputati esclusivamente al soggetto Capofila del Partenariato oppure possano essere sostenuti e rendicontati anche dai soggetti partner che partecipano alle attività di coordinamento, monitoraggio, gestione amministrativa e controllo del progetto, nel rispetto del massimale complessivo previsto per la macrovoce.

Risposta

Si conferma che i costi afferenti tale macrovoce potranno essere sostenuti e rendicontati, non in via esclusiva, anche dai soggetti partner.

Quesito N.1.34

In merito all'Allegato 2d "Prospetto costo orario ex-ante FSE+", si richiede se, in fase di presentazione della candidatura:

- l'Allegato 2d debba essere compilato e sottoscritto per ciascun docente e per tutto il personale interno dei soggetti pubblici che prenderà parte al progetto;
- sia sufficiente compilarlo esclusivamente per le figure professionali già puntualmente individuate e valorizzate a costo nell'ambito delle azioni FSE+ e quelle del Gruppo di lavoro.

Si chiede inoltre di confermare se, in questa fase, sia possibile indicare i costi riferiti a profili professionali non ancora nominativamente individuati, fermo restando l'obbligo di identificazione puntuale dei componenti del gruppo di lavoro in fase successiva.

Inoltre, sempre in relazione all'allegato 2d, si chiede conferma della correttezza del calcolo dell'IRAP come impostato nel foglio EXCEL.

Risposta

- L'Allegato 2d deve essere compilato per tutte le figure professionali – con contratto di lavoro dipendente stipulato con il Beneficiario (Capofila e Partner) - che compongono il Gruppo di lavoro (minimo + aggiuntivo) indicate nella domanda di partecipazione.
- Si conferma la correttezza del calcolo dell'IRAP. Nell'Allegato 2d dovrà essere riportata l'eventuale aliquota IRAP non deducibile del Beneficiario.

Quesito N.1.35

Le spese per l'acquisto di licenze e abbonamenti a piattaforme di Intelligenza Artificiale generativa (ad es. chatbot conversazionali, assistenti digitali, strumenti di supporto alla scrittura programmazione e apprendimento) utilizzate nell'ambito delle attività progettuali sono ammissibili? In caso affermativo, devono essere imputate alle azioni immateriali finanziate dal FSE+ oppure alle azioni materiali finanziate dal FESR?

Risposta

Tutte le spese per le quali non è prevista una specifica voce di spesa nei costi diretti (cfr. art. 22 dell'Avviso), come nel caso di specie, rientrano nei costi indiretti forfettari del 7%.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

Quesito N.1.36

Il Comune individuato quale Ente capofila del PLUS può assumere il ruolo di soggetto capofila del partenariato nell'ambito dell'Avviso "Scuole Aperte Scuole Nuove", presentando la candidatura in qualità di Comune capofila del PLUS e rappresentando, nell'ambito del progetto, il relativo ambito territoriale?

Si chiede, inoltre, se tale qualificazione debba possa essere esplicitata nella proposta progettuale, nell'Accordo di partenariato e nella Domanda di candidatura.

Quindi, nel caso in cui le attività si realizzino nei comuni dell'ambito PLUS, è comunque necessario che aderisca al partenariato ogni singolo Comune?

Risposta

Poiché i PLUS, istituiti con Legge Regionale 23 dicembre 2005, n. 23, intitolata "Sistema integrato dei servizi alla persona", non sono Enti locali né possono essere ricompresi tra i Soggetti facoltativi di cui all'art. 10, punto iv. dell'Avviso, il Comune individuato come ente capofila di un partenariato, coincidente con l'ambito territoriale di riferimento del PLUS in cui le attività di progetto si realizzeranno, dovrà firmare l'accordo di partenariato con i Comuni effettivamente aderenti al medesimo partenariato.

Quesito N. 1.37

Si richiede un chiarimento in merito alla partecipazione di operatori economici esteri nell'ambito del partenariato. Dalla lettura dell'Avviso e della FAQ n. 1.6 si evince che il soggetto obbligatorio appartenente alla categoria "impresa" debba essere iscritto al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio italiana (CCIAA). A tal proposito si chiede se un'impresa regolarmente costituita e operante in uno Stato estero, nello specifico in Svizzera, possa partecipare al progetto:

1. come partner del partenariato, pur non essendo iscritta alla CCIAA italiana;
2. come partner facoltativo, fermo restando che il partner "impresa" obbligatorio sia un soggetto iscritto alla CCIAA italiana;
3. come soggetto esecutore o affidatario delle attività progettuali, individuato successivamente dal beneficiario nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Il quesito nasce dall'interesse a coinvolgere T.O.S.P., impresa individuale con sede legale in Svizzera, attiva nella produzione cinematografica e nella formazione internazionale, che opera stabilmente in Italia, Svizzera, Spagna e Stati Uniti, collaborando con enti pubblici, istituzioni scolastiche, università e professionisti del settore audiovisivo.

Risposta

Un'impresa, regolarmente costituita e operante in uno Stato estero, può partecipare al progetto come partner facoltativo, fermo restando che il partner "impresa" obbligatorio sia un soggetto iscritto alla CCIAA italiana.

Relativamente al punto 3 si precisa che:

- a. l'art. 10 dell'Avviso (pag. 20 ultimo capoverso) prevede che *‘L'Accordo potrà prevedere la possibilità di ingresso anche di ulteriori soggetti durante tutta la fase di realizzazione, i quali tuttavia, poiché aderiscono al Partenariato nella fase successiva alla valutazione*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

della proposta progettuale, potranno avere il ruolo di portatori di interesse ma non potranno realizzare attività del progetto, né gestire budget';

- b. un partner di progetto, con un budget assegnato e prestabilito per lo svolgimento di alcune attività, può utilizzare il budget effettuando affidamenti a consulenti/personale esterno secondo quanto previsto nell'Avviso (rif. Art. 22 – spese ammissibili – Tabella 2) che prevede, tra i costi diretti ammissibili, la spesa per consulenze e collaborazioni e per altri servizi esternalizzati, e secondo quanto previsto nel Vademecum per l'operatore PR Sardegna Fse + 2021-2027 Versione 1.0 - Ottobre 2025.

Si confrontino le risposte ai quesiti n. 1.28 e il successivo n. 1.38, punto 4.

Quesito N. 1.38

1 - Nel formulario progettuale, laddove si inseriscono i dati relativi agli Istituti comprensivi, bisogna includere nelle voci "Localizzazione sede principale e plessi" e "Bacino di utenza" solo i plessi e i Comuni interessati dal nostro progetto o tutti quanti i plessi, gli utenti e i Comuni dell'Istituto, anche quelli che noi non stiamo includendo nel progetto?

2 - Dove possiamo trovare il modello / template Excel per indicare il budget dei costi materiali FESR?

3 - Nel caso in cui il Dirigente scolastico (visti i tempi ristretti e la chiusura delle scuole) non riesca a fare approvare in tempo utile dal Consiglio d'Istituto la proposta di partecipazione al progetto, è possibile ovviare a questa mancanza inserendo nell'Allegato 4 una dicitura che impegna all'approvazione in un secondo momento? Nel qual caso, qual è la dicitura corretta da inserire?

4- Un Comune / Autonomia scolastica partner di progetto, con un budget assegnato e prestabilito per lo svolgimento di alcune attività, può utilizzare il budget effettuando affidamenti a consulenti / personale esterno o deve necessariamente avvalersi di personale dipendente?

Risposta

1. Nel formulario progettuale, laddove si inseriscono i dati relativi agli Istituti comprensivi, bisogna includere nelle voci "Localizzazione sede principale e plessi" e "Bacino di utenza" solo i plessi e i Comuni interessati dal progetto.

2. Si veda la risposta al quesito n. 2.11.

3. L'Allegato 4, al punto elenco 3, riporta la seguente indicazione:

'(omissis...) autorizzato/a con delibera del Consiglio d'Istituto n xx_del xx.xx.xxxx alla sottoscrizione del presente accordo/salvo ratifica successiva da parte del primo Consiglio di Istituto utile'

È necessario compilare questo punto dell'Allegato 4, relativamente al quesito proposto, con la seguente dicitura:

'(omissis...) autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo con ratifica successiva da parte del primo Consiglio di Istituto utile'.

4. Un Comune/Autonomia scolastica partner di progetto, con un budget assegnato e prestabilito per lo svolgimento di alcune attività, può utilizzare il budget effettuando affidamenti a consulenti/personale esterno secondo quanto previsto nell'Avviso (rif. Art. 22 – spese ammissibili – Tabella 2) che prevede, tra i costi diretti ammissibili, la spesa per consulenze e collaborazioni e per altri servizi esternalizzati, e secondo quanto previsto nel Vademecum per l'operatore PR



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

Sardegna Fse + 2021-2027 Versione 1.0 - Ottobre 2025. Inoltre, si veda la risposta al quesito n. 1.28.

Quesito N. 1.39

Considerato che il Comune di X, con deliberazione di Giunta n. xx del xx/xx/xx, ha disposto di delegare all'assessora alla Pubblica istruzione, sostegno allo studio e alla conoscenza, la valutazione e la sottoscrizione di protocolli, accordi, partenariati non onerosi e qualunque altra forma di collaborazione con istituzioni scolastiche ed enti con finalità educative, dando mandato al servizio Pubblica istruzione, politiche giovanili e pari opportunità la predisposizione di tutti gli atti a tal fine necessari; si chiede se la delibera di Giunta richiamata è di per sé sufficiente a compilare la documentazione richiesta a nome dell'assessora, spendendo quindi la sua anagrafica, pur in assenza di una esplicita procura speciale in merito? Oppure la documentazione va compilata comunque a nome del rappresentante legale dell'ente, cioè il sindaco, salvo spostare poi sulla dirigente del servizio la responsabilità del procedimento e qualunque altra interlocuzione procedurale in merito?

Risposta

La delibera di Giunta richiamata è sufficiente a compilare la documentazione richiesta a nome dell'Assessora alla Pubblica istruzione, sostegno allo studio e alla conoscenza.

Quesito N. 1.40

Con riferimento all'Avviso Pubblico "Scuole Aperte Scuole Nuove", il Partenariato in via di costituzione (composto da Enti Locali, Istituzioni Scolastiche e Soggetti Privati) richiede i seguenti chiarimenti in merito a una specifica situazione di riordino della rete scolastica.

Le Autonomie Scolastiche statali di T. e P., attualmente distinte e guidate da due diversi Dirigenti Scolastici, sono oggetto di un processo di accorpamento già formalizzato con l'Atto del Commissario xxx e recepito dal Decreto del Direttore Generale dell'USR Sardegna n. xxx, con decorrenza ufficiale dal 1° settembre 2026.

Alla luce di quanto sopra, si formulano i seguenti quesiti:

1. Sottoscrizione atti: Poiché il termine per la presentazione della domanda è fissato al 31 luglio 2026 e la fusione decorrerà dal 1° settembre, si chiede quale sia la corretta modalità di firma della Domanda (Allegato 1) e dell'Accordo di Partenariato (Allegato 4). In particolare, se debbano firmare entrambi i Dirigenti attualmente in carica come soggetti distinti o se sia necessaria una diversa configurazione.
2. Requisiti dimensionali (Soglia 1.000 alunni): Si rappresenta che la somma degli iscritti delle due istituzioni scolastiche non raggiunge la soglia dei 1.000 alunni. Si chiede conferma che il requisito di ammissibilità del Partenariato sia comunque garantito dalla presenza di almeno due diverse istituzioni scolastiche tra i componenti, come previsto dall'Art. 10 dell'Avviso, a prescindere dal numero complessivo degli iscritti e dato che la fusione dei due Istituti coinvolti decorrerà dal 1° settembre 2026.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

3. Premialità per dimensionamento: si chiede conferma che, essendo il processo di riordino già formalizzato con i citati atti normativi (Atto Commissario 1385/2026 e Decreto USR 1494/2026), la proposta progettuale possa beneficiare della premialità prevista dal Macro-criterio 1.1.3 per le Autonomie scolastiche oggetto di dimensionamento.

Risposta

1. Devono firmare la domanda e l'Accordo di Partenariato entrambi i Dirigenti in quanto attualmente in carica come soggetti distinti.
2. Con Determinazione n. 9343 del 10.07.2026 è stato modificato l'art. 10 dell'Avviso in relazione al primo dei due requisiti specifici alternativi che il Partenariato deve possedere, secondo la seguente dicitura:
“numero complessivo degli iscritti nelle Istituzioni scolastiche aderenti al Partenariato (statali ed eventualmente paritarie) nell'anno scolastico 2025/2026 o 2026-27, risultante dagli organici dell'Ufficio scolastico regionale, pari ad almeno 1.000 alunni/studenti”.
In ogni caso, la presenza di 2 Autonomie scolastiche distinte è requisito sufficiente per la partecipazione, a prescindere dal numero degli alunni.
3. Si conferma.

Quesito N.1.41

Con riferimento alla compilazione della candidatura sul Sistema Informativo del Lavoro (SIL), si rappresenta che, per il partner obbligatorio appartenente al Terzo Settore, il sistema rende obbligatoria l'indicazione di una sede operativa selezionabile esclusivamente tra le province della Sardegna. Si evidenzia tuttavia che l'art. 10 dell'Avviso richiede, per il soggetto privato obbligatorio, esclusivamente che esso sia **operante nel medesimo territorio di riferimento delle Autonomie scolastiche statali**, senza prevedere quale requisito il possesso di una sede operativa ubicata in Sardegna.

Inoltre, la FAQ n. 1.16 precisa che non sussistono limitazioni relative alla sede legale del soggetto partner, purché siano rispettati i requisiti previsti dall'Avviso.

Si chiede pertanto di voler chiarire se:

- il requisito richiesto sia esclusivamente quello dell'operatività nel territorio di riferimento del progetto, anche in assenza di una sede operativa in Sardegna;
- oppure se il campo obbligatorio previsto dal SIL sottenda un ulteriore requisito di ammissibilità non espressamente previsto dall'Avviso.

Il chiarimento è richiesto al fine di consentire la corretta compilazione della candidatura

Risposta

Si conferma il contenuto dell'art. 10 dell'Avviso il quale richiede, per il soggetto privato obbligatorio, esclusivamente che esso sia **operante nel medesimo territorio di riferimento delle Autonomie scolastiche statali**, senza prevedere quale requisito il possesso di una sede operativa ubicata in Sardegna.

Quesito N. 1.42

Allegato 4 - Accordo di partenariato. Per quanto concerne gli Istituti Scolastici aderenti al partenariato si richiede se in carenza della delibera del Consiglio di Istituto sia sufficiente una



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

dichiarazione del Dirigente con la quale si impegna a sottoporre l'Accordo all'approvazione del Consiglio nel corso della prima seduta utile.

Risposta

Si rimanda alla FAQ 1.38

Quesito N. 1.43

Si richiedono chiarimenti in merito alla compilazione dell'Allegato 5 - Dichiarazione del titolare effettivo.

La FAQ n. 1.30 precisa che «L'Allegato 5 e l'Allegato 3a dell'Avviso devono essere firmati da tutti i componenti del partenariato».

Tuttavia, l'Allegato 5 appare predisposto specificamente per i soggetti privati, in quanto:

- richiede al dichiarante di indicare la propria qualità di «Rappresentante legale o Delegato del soggetto partner privato»;
- nella nota finale stabilisce espressamente che «La presente dichiarazione deve essere resa da ciascun soggetto partner privato»;
- contiene riferimenti all'assetto proprietario, alle partecipazioni societarie e al controllo dell'Ente/Impresa, non direttamente applicabili alle Autonomie scolastiche e agli Enti locali.

Si chiede pertanto di chiarire:

- se l'Allegato 5 debba essere effettivamente compilato e sottoscritto anche dalle Autonomie scolastiche e dagli Enti locali componenti il partenariato;
- in caso affermativo, con quali modalità debba essere adattato il modello;
- quale opzione debba essere selezionata e quale soggetto debba essere indicato quale titolare effettivo per un'Autorità scolastica e per un Ente locale;
- se verrà reso disponibile un modello specifico o aggiornato per i soggetti pubblici.

Risposta

Si conferma che:

- l'Allegato 5 deve essere effettivamente compilato e sottoscritto da tutti i componenti il partenariato, anche dalle Autonomie scolastiche e dagli Enti locali;
- è necessario, in caso di Autonomie scolastiche e Enti locali, compilare il punto 4 dell'Allegato 5, *specificando la motivazione, e precisando quale sia la **persona fisica titolare di poteri di amministrazione o direzione dell'Ente, come previsto nel medesimo punto 4 dell'Allegato stesso***;
- relativamente al punto a) delle note finali (N.B.), nel punto in cui indica: 'La presente dichiarazione deve essere resa da ciascun soggetto partner privato', è contenuto un refuso e va intesa nel seguente modo:
'La presente dichiarazione deve essere resa da ciascun soggetto partner'

Quesito N.1.44

Requisito di iscrizione all'ARES dell'area di intervento

Tra i requisiti di ammissibilità è previsto che l'area oggetto dell'intervento materiale risulti iscritta all'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES).

Si chiede di chiarire se tale requisito possa ritenersi soddisfatto anche nel caso in cui l'intervento riguardi un'area esterna pertinenziale dell'edificio scolastico dell'istituzione Partner di progetto (ad



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

esempio per il recupero di un'area degradata con la realizzazione di un giardino sensoriale o per la riqualificazione di un'area dedicata allo sport), considerato che le aree esterne non sono normalmente censite con una propria autonoma iscrizione ARES, ma costituiscono pertinenze dell'edificio scolastico cui afferiscono e che risulta regolarmente iscritto all'ARES.

Risposta

Il requisito si intende soddisfatto qualora l'intervento riguardi un'area pertinenziale di un edificio scolastico regolarmente censito nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES), non essendo prevista una distinta iscrizione delle singole aree pertinenziali.

Quesito N.1.45

Equilibrio tra interventi materiali e azioni immateriali

L'Avviso richiede di garantire un equilibrio tra gli interventi materiali e le azioni immateriali previste dal progetto.

Si chiede di chiarire se tale equilibrio debba essere inteso come una corrispondenza "tematica" e proporzionale tra ciascun intervento materiale e le relative azioni immateriali.

Ad esempio, un intervento materiale che interessa principalmente la riqualificazione ambientale e lo sport deve vedere, di riflesso, esclusivamente attività educative incentrate sui temi della sostenibilità ambientale e dello sport, oppure sono ammissibili anche azioni immateriali riferite ad altri ambiti tematici contemplati dall'Avviso, purché il progetto mantenga nel suo complesso la coerenza con gli obiettivi e le finalità del bando.

Risposta

L'Avviso richiede un equilibrio tra le azioni materiali e le azioni immateriali previste dal progetto in termini di coerenza generale sugli obiettivi da raggiungere, ma non prevede che sia rispettata la perfetta 'simmetria' tra gli interventi materiali che si intende realizzare e le azioni immateriali programmate, finanziate rispettivamente con il FESR e FSE+.

18

Quesito N.1.46

Utilizzo di spazi e strutture del territorio diversi dagli ambienti scolastici.

Il bando prevede l'utilizzo di spazi e strutture diverse da quelle proprie per l'attività scolastica quale soluzione premiale per le finalità educative. Auspicati gli interventi strutturali FESR a valere sul presente Avviso, da cui possono derivare temporanee indisponibilità degli spazi scolastici, si chiede di specificare se risultano rilevanti - per il merito - le strutture assunte a surrogare quelle proprie dell'istituzione scolastica nelle more dei lavori o se, invece, tale punteggio premiale è riferito soltanto per la capacità del progetto di integrare (senza sostituire) le strutture scolastiche per tutta la durata del progetto educativo.

Risposta

L'art. 18 dell'Avviso – Valutazione e selezione delle proposte progettuali, prevede l'attribuzione di un punteggio per l' *Utilizzo di spazi e strutture del territorio diversi dagli ambienti scolastici (musei, biblioteche, parchi, teatri, aziende, centri civici, ecc.), in modo sicuro, inclusivo e coerente con le finalità educative e sociali del progetto*, in coerenza con le finalità dell'Avviso che intende, già dal titolo *"Scuole aperte e scuole nuove"*, orientare l'azione educativa e scolastica verso un nuovo modello, territoriale e integrato in cui la scuola, aperta e flessibile, si configuri come un accogliente spazio educativo polifunzionale, in un contesto territoriale allargato, che diventa a sua volta luogo di attivazione di apprendimenti innovativi, non formali e informali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

Pertanto, l'attribuzione del punteggio sarà effettuata dall'apposita Commissione di valutazione in funzione della struttura globale della proposta progettuale.

Quesito N.1.47

si chiede un chiarimento in merito al ruolo dei Comuni proprietari degli edifici scolastici interessati dagli interventi FESR. In particolare, considerato che l'Avviso prevede che gli interventi siano realizzati presso immobili di proprietà dei Comuni e che nelle schede FESR il Comune è individuato quale soggetto attuatore, si chiede di precisare se:

1. i Comuni proprietari degli immobili debbano necessariamente essere inseriti nel partenariato sin dalla presentazione della candidatura, con sottoscrizione della relativa documentazione; oppure
2. sia sufficiente che il partenariato sia composto dalla Comunità Montana e dalle Istituzioni scolastiche, fermo restando che i Comuni proprietari autorizzino l'esecuzione degli interventi e assumano il ruolo di soggetti attuatori nella successiva fase di realizzazione.

Risposta

E' necessario che i Comuni proprietari degli edifici scolastici interessati dagli interventi FESR siano componenti del partenariato. Si veda, in proposito, anche il quesito 1.3.

SEZ. 2 – ASPETTI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE

Quesito N.2.1

Il 40% previsto per le azioni materiali finanziate a carico del FESR, nel caso della presenza di una rete di istituti scolastici, deve essere diviso equamente per ciascuna delle scuole o vi possono essere percentuali di realizzazione diverse?

Per esempio: nel caso di tre istituti il 40% può essere diviso per 25% la prima, 10% per la seconda e 5% per la terza?

Risposta

L'art. 10 dell'Avviso **non pone parametri/limiti sulle percentuali dei fondi** relativamente alla **ripartizione** tra la rete delle istituzioni scolastiche facenti parte del Partenariato, sia relativamente alla quota a carico del FSE (per le azioni immateriali) sia relativamente alla quota a carico del FESR (per le azioni immateriali).

Il limite del 40% per le azioni materiali e del 60% per le azioni immateriali è riferito all'importo totale del progetto.

Quesito N.2.2

L'Avviso prevede la coesistenza obbligatoria di entrambe le azioni materiali e immateriali oppure solo una?

Risposta

L'Avviso prevede obbligatoriamente la sinergia tra azioni immateriali finanziate dal FSE+ e azioni materiali finanziate dal FESR, che concorrono entrambi al raggiungimento degli obiettivi progettuali con la ripartizione finanziaria seguente del budget complessivo:

- 60%, con una percentuale di scostamento ammesso entro il 5%, per le azioni immateriali;
- 40%, con una percentuale di scostamento ammesso entro il 5%, per le azioni materiali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

Il mancato rispetto di tale ripartizione finanziaria comporterà la non ammissibilità della proposta progettuale.

Quesito N.2.3

Tra le spese ammissibili, sono ammessi i costi dei referenti del progetto, quindi personale docente e/o personale ATA eventualmente coinvolto nelle possibili azioni?

Risposta

Sì. Relativamente ai costi del personale interno all'Autonomia scolastica, quindi personale docente o ATA, il riferimento è il Vademecum per l'operatore n. 1 del novembre 2025, approvato con Determina 6026, prot, uscita 73605 del 13/11/2025.del FSE+, il cui contenuto specifico è riportato nell'Avviso a pag. 37-38, Tab.2 - Costi diretti ammissibili – Azioni immateriali FSE+.

Quesito N.2.4

Tra i costi ammissibili può essere compresa l'assistenza tecnica per il supporto nella gestione dell'Avviso, che è molto complesso?

Risposta

Sì. Si faccia riferimento al Vademecum per l'operatore n. 1 del novembre 2025, approvato con Determina 6026, prot, uscita 73605 del 13/11/2025.del FSE+, il cui contenuto è riportato nell'Avviso a pag. 37-38, Tab.2 - Costi diretti ammissibili – Azioni immateriali FSE+.

Quesito N.2.5

La rendicontazione del Partenariato deve essere effettuata dal capofila?

Risposta

Sì. La rendicontazione deve essere effettuata dal capofila del Partenariato. Il capofila è l'unico soggetto del Partenariato che tiene i rapporti con la RAS in tutte le fasi progettuali: dalla presentazione della domanda alla rendicontazione delle spese.

Si precisa che il Capofila si può dotare di un supporto tecnico/amministrativo o reperito all'interno del Partenariato o avvalendosi di apporti esterni. Il riferimento, anche in questo caso, è il Vademecum per l'operatore n. 1 del novembre 2025, approvato con Determina 6026, prot, uscita 73605 del 13/11/2025.del FSE+, il cui contenuto è riportato nell'Avviso a pag. 37-38, Tab.2 - Costi diretti ammissibili – Azioni immateriali FSE+.

Quesito N.2.6

E' possibile approfondire il ruolo dei privati per quanto concerne la rendicontazione?

Risposta

La rendicontazione è un onere a capo esclusivamente del soggetto capofila, che chiaramente è un soggetto pubblico, in quanto Ente locale o Autonomia scolastica statale. Si rimanda anche al quesito N. 2.5

Quesito N.2.7

A pag. 35 dell'Avviso Pubblico, nel paragrafo delle spese ammissibili al punto 10 dei costi (diretti e indiretti) non ammissibili viene citato il "divieto di fatturazione incrociata". Il quesito è il seguente:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

"Fra gli enti partner non è possibile quindi scambiare servizi? Il soggetto terzo (impresa o ETS) non può erogare servizi a pagamento?"

Risposta

Si conferma il divieto di fatturazione incrociata, in quanto il rapporto tra i partner di progetto non può essere trasformato in un mero rapporto commerciale interno poiché ogni partner partecipa alla realizzazione del progetto con attribuzione di attività, budget e responsabilità proprie, e non opera come "fornitore" del capofila.

Quesito N.2.8

PERSONALE ATA E DIRIGENTE SCOLASTICO

Si chiede se sia ammissibile prevedere a budget una quota di costo riferita al personale ATA dell'istituzione scolastica (in particolare personale di segreteria, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici), per le attività di supporto organizzativo, gestionale, amministrativo-contabile e di servizi ausiliari connessi all'attuazione del progetto.

In caso affermativo, si chiede di specificare:

- se tali costi siano ammissibili indipendentemente dalla collocazione oraria delle attività (curricolare/extracurricolare);
- a quale voce di budget debbano essere imputati;
- quali condizioni e modalità di incarico, tracciabilità delle attività e rendicontazione siano previste.

Si chiede inoltre se, nell'ambito delle medesime attività progettuali, sia ammissibile prevedere a budget una quota di costo riferita ai Dirigenti Scolastici e ai DSGA, per attività di coordinamento, direzione e supervisione del progetto, e con quali eventuali vincoli o modalità di imputazione e rendicontazione.

Risposta

I costi del personale dei soggetti partner, dedicato alla gestione della quota di budget e delle attività di propria competenza, devono essere rendicontati secondo quanto previsto nella Tabella 2 – Costi diretti ammissibili – Azioni immateriali FSE+, pag. 37 e seguenti dell'Avviso.

Quesito N.2.9

1. Con riferimento alla Tabella 2 – "Costi diretti ammissibili – Azioni immateriali FSE+" (pag. 37), si chiede di chiarire se il termine "beneficiario" sia riferito esclusivamente al soggetto capofila oppure anche ai partner responsabili dell'attuazione diretta di specifiche azioni progettuali e destinatari di una quota di budget. In particolare, si chiede se un partner attuatore possa imputare tra i costi previsti dalla Tabella 2:
 - il proprio personale interno, secondo quanto previsto alla voce "Personale dipendente";
 - consulenti o professionisti esterni incaricati per la realizzazione delle attività progettuali di propria competenza, secondo quanto previsto alla voce "Risorse esterne".
2. Con riferimento alle spese di gestione amministrativo-contabile del progetto, si chiede di chiarire se i costi del personale amministrativo dei soggetti partner, dedicato alla gestione della quota di budget e delle attività di propria competenza (monitoraggio amministrativo-contabile, gestione documentale, supporto alla rendicontazione e alle procedure amministrative connesse alle azioni progettuali), debbano essere imputati tra i costi diretti oppure tra i costi indiretti dell'intervento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

Risposta

I soggetti Proponenti/Beneficiari dell'intervento sono Partenariati composti secondo quanto previsto all'Art. 10 dell'Avviso.

I costi del personale amministrativo, dei soggetti partner, dedicato alla gestione della quota di budget e delle attività di propria competenza devono essere rendicontati secondo quanto previsto nella Tabella 2 – Costi diretti ammissibili – Azioni immateriali FSE+, pag. 37 e seguenti dell'Avviso.

Quesito N.2.10

Considerato che l'Avviso a pagina 7 paragrafo 2. promuove attività didattiche in altri luoghi del territorio diversi da quelli scolastici, è necessario prevedere il trasporto degli studenti nelle diverse zone interessate dalle attività.

Riguardo a questo aspetto si chiede:

1. Sono ammesse le spese per il trasporto degli studenti partecipanti alle attività?
2. In quali voci del conto economico preventivo (FSE+/FESR) vanno inseriti i costi di trasporto degli studenti?
3. Il noleggio di beni indicato nella Tabella 1 a pagina 37 dell'Avviso comprende anche il noleggio di mezzi con conducente?

Risposta

Sono ammesse le spese per il trasporto degli studenti partecipanti alle attività. Il costo preventivo di tali spese va inserito nell'Allegato 2c FSE, in quanto COSTI DIRETTI AMMISSIBILI

Le spese di noleggio di mezzi di trasporto sono ammissibili secondo quanto indicato nella Tabella 2 – Costi diretti ammissibili – Azioni immateriali FSE+ a pagina 39 e 40 dell'Avviso (Viaggi e trasferte (direttamente imputabili alla realizzazione dell'intervento)).

22

Quesito N.2.11

Con riferimento al documento obbligatorio "Conto Economico preventivo FESR" da allegare alla candidatura, si chiede di chiarire quale documento debba essere presentato. L'Avviso prevede infatti che il Conto Economico preventivo FESR sia compilato in formato foglio elettronico, coerentemente con le indicazioni del "Disciplinare recante adempimenti per i Beneficiari delle operazioni", ma tra la documentazione allegata all'Avviso non risulta individuabile uno specifico file o modello denominato "Conto Economico preventivo FESR". Si chiede pertanto di specificare se debba essere utilizzato un modello predisposto dall'Amministrazione ovvero se il beneficiario debba predisporre autonomamente il documento, indicando in tal caso lo schema e le modalità di compilazione da adottare.

Risposta

Il riferimento contenuto all'art. 14 dell'Avviso (pag. 23, Tabella – punto 3 "Conto economico preventivo FESR") al Disciplinare recante gli adempimenti per i beneficiari è da intendersi superato dalla predisposizione della piattaforma SIL avvenuta successivamente alla pubblicazione dell'Avviso.

I dati economico-finanziari relativi alle azioni FESR devono essere inseriti direttamente negli appositi campi presenti nel Sistema Informativo del Lavoro (SIL). Una volta completata la compilazione delle relative sezioni, il sistema provvede automaticamente ad elaborare e generare il conto economico preventivo dell'operazione sulla base delle informazioni inserite dal proponente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

Tale funzionalità è stata implementata al fine di semplificare la fase di candidatura, garantire l'omogeneità delle informazioni trasmesse e ridurre il rischio di errori materiali nella predisposizione della documentazione progettuale.

Si precisa inoltre che, oltre alle indicazioni contenute nell'Avviso, nell'Allegato B – Formulario progettuale - Scheda Azioni FESR, punto k), è previsto l'inserimento di un sintetico piano dei costi, finalizzato a fornire una rappresentazione descrittiva delle principali voci di spesa previste per l'attuazione delle azioni FESR.

Ne consegue che, ai fini della presentazione della domanda, non è richiesta la predisposizione o l'allegazione di ulteriori modelli di conto economico diversi dalle informazioni inserite nel SIL e da quanto previsto nel Formulario progettuale.

Quesito N.2.12

Nell'ambito di un progetto in fase di scrittura, alcune azioni prevedono la realizzazione di laboratori, visite didattiche e attività educative presso sedi esterne al plesso scolastico, la cui partecipazione richiede il trasferimento degli studenti mediante servizio di trasporto collettivo (es. autobus).

Si chiede di conoscere:

1. se il costo del servizio di trasporto degli studenti destinatari delle attività progettuali sia ammissibile a valere sulle risorse FSE+ dell'Avviso;
2. in caso affermativo, in quale voce del Conto Economico Preventivo debba essere imputato, considerato che il modello non prevede una specifica categoria di spesa dedicata al trasporto dei destinatari e che la voce "Viaggi e trasferte" sembra riferirsi principalmente al personale impiegato nell'operazione;
3. se tale spesa possa essere ricondotta alla macrovoce "B.2.4 – Erogazione del servizio", in quanto servizio direttamente funzionale alla partecipazione dei destinatari e alla realizzazione delle attività previste dal progetto.

Risposta

Si veda la risposta a quesito precedente N. 2.7.

Quesito N.2.13

Ammissibilità dei costi del personale degli Enti Locali titolare di incarico di Elevata Qualificazione (EQ).

Con riferimento all'Avviso "Scuole Aperte Scuole Nuove", si chiede una precisazione in merito alla rendicontazione dei costi del personale degli Enti Locali partner di progetto.

Le FAQ n. 2.8 e 2.9 prevedono che i costi del personale dei soggetti partner, dedicato alla gestione della quota di budget e delle attività di propria competenza, siano rendicontabili secondo quanto previsto dalla Tabella 2 – Costi diretti ammissibili. La medesima Tabella 2 dispone che: "I costi dei dipendenti pubblici possano essere rendicontati solo qualora riferiti a contratti aggiuntivi, in conformità al CCNL Enti Pubblici, per prestazioni svolte al di fuori dell'orario di lavoro ordinario. "Si chiede pertanto di voler precisare: 1. se siano ammissibili, tra le spese di personale degli Enti Locali, i costi relativi ai Funzionari titolari di incarico di Elevata Qualificazione (EQ) impegnati nelle attività di coordinamento tecnico, amministrativo e gestionale del progetto; 2. in caso affermativo, quale sia la corretta modalità di quantificazione e rendicontazione del costo e, considerato che i titolari di incarico di Elevata Qualificazione non percepiscono compensi per lavoro straordinario,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

quale sia l'istituto contrattuale o la modalità organizzativa ritenuta idonea a soddisfare il requisito dei "contratti aggiuntivi" richiamato dalla Tabella 2. Il chiarimento è richiesto ai fini della corretta organizzazione delle attività progettuali e della predisposizione del relativo piano finanziario.

Risposta

Gli incarichi di EQ non sono ammissibili in quanto connessi alla posizione lavorativa ordinaria e non sono riconducibili in modo inequivocabile alle attività progettuali.

Quesito N.2.14

Quesito 1:

Qualora l'azione programmata preveda l'affidamento di specifiche attività/servizi a esperti (ad esempio naturalisti), l'incarico deve essere necessariamente conferito al singolo professionista oppure è possibile affidare l'attività/servizio a una a un altro soggetto giuridico di cui il professionista fa parte (esempio: fondazione, società, associazione, ...)?

Quesito 2:

Con riferimento ai costi diretti ammissibili, nella Tabella 2 – Costi diretti ammissibili – Azioni immateriali FSE+, a pagina 40 dell'Avviso è riportata la tipologia di spesa "Altri servizi esternalizzati". Qualora non si tratti di affidamenti a esperti esterni, ma di altri affidamenti di servizi, in quale voce del conto economico preventivo (Allegato 2c) vanno inserite tali spese? In particolare, qualora si tratti di servizi affidati a soggetti esterni diversi dagli esperti incaricati per la realizzazione delle attività progettuali (a titolo di esempio: servizi grafici, servizi di catering, organizzazione di un evento, etc.), in quale voce del conto economico preventivo (Allegato 2C) andrebbero imputate le relative spese?

Risposta

Quesito 1

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 27 dell'Avviso *non è ammessa la delega a soggetti terzi per l'esecuzione delle attività progettuali finanziate con fondi FSE+*. Pertanto, eventuali incarichi dovranno essere conferiti esclusivamente a singoli professionisti.

Quesito 2

Ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 3.9.2 del Vademecum per l'operatore, eventuali affidamenti a terzi di servizi aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione, come quelli indicati nella FAQ (servizi grafici, servizi di catering, organizzazione di un evento), non rientrano nella delega a terzi. Tali servizi trovano la loro collocazione nelle voci B.1.3, B.2.7, B.3.2 del conto economico preventivo (Allegato 2c).

Quesito N. 2.15

Con riferimento all'Allegato 2D – *Prospetto del costo orario ex ante*, si chiede come debba essere compilato il campo relativo al **monte ore annuo** per il personale docente dipendente delle istituzioni scolastiche che svolgerà attività del progetto e/o che comporrà il gruppo di lavoro. Tale quesito si pone in quanto il CCNL del Comparto **Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola** non prevede, per il personale docente, un monte ore annuo contrattuale analogo a quello previsto per altri comparti, ma disciplina la prestazione lavorativa attraverso l'orario di insegnamento settimanale e le attività funzionali all'insegnamento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

Si chiede pertanto di chiarire quale, tra le alternative indicate a pag. 49 del vademecum FSE+, debba essere adottato per la determinazione del monte ore annuo da utilizzare ai fini del calcolo del costo orario *ex ante* nell'Allegato 2D, considerato che tale parametro non è definito dal CCNL di riferimento.

In alternativa, considerato che il medesimo CCNL, nella Tabella E1.6 allegata, individua i compensi orari per le ore aggiuntive di insegnamento e per le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, si chiede se sia possibile riportare direttamente le tariffe previste dalla citata Tabella E1.6, senza procedere alla determinazione del costo orario mediante l'individuazione di un monte ore annuo e la compilazione dell'Allegato 2D.

Risposta

Potranno essere utilizzate due modalità.

1° Metodo: Compilazione dell'allegato 2d come segue:

Nel totale della "retribuzione mensile" dovrà essere inserito il compenso orario lordo spettante al personale docente per prestazioni aggiuntive, come definito nella Tabella E1.6 del CCNL (ad es. 19,25 Euro/ora per le Ore aggiuntive non di insegnamento).

Nella voce "mensilità retribuite" dovrà essere inserito il coefficiente pari ad 1.

Nelle voci INPS, INAIL e IRAP dovranno essere inserite le corrispondenti aliquote previste in relazione al rapporto di lavoro.

Nel monte ore annuo dovrà essere inserito il coefficiente pari ad 1.

In tal modo si otterrà il costo orario *ex ante* relativo ad un'ora di lavoro.

2° Metodo: Non si procede alla compilazione dell'allegato 2d e il costo aziendale lordo oggetto di rendicontazione sarà quantificato a partire dalla retribuzione complessiva pattuita con il lavoratore (data dal compenso orario di cui alla Tabella E1.6 x il numero delle ore contrattualizzate), applicando a tale importo le corrispondenti aliquote INPS, INAIL e IRAP.

25

Quesito N. 2.16

Al paragrafo 14 dell'Avviso ("Modalità e termini di presentazione della Domanda Telematica") vengono elencati i documenti obbligatori da trasmettere. In particolare, viene richiesta la compilazione e l'invio del Conto Economico preventivo FESR in formato elettronico e PDF firmato digitalmente.

Tuttavia, si fa presente che:

1. negli allegati all'Avviso non è presente alcun file o template riferibile al conto economico preventivo FESR (a differenza di quanto avviene per la quota FSE+ con l'Allegato 2c);

2. nella tabella riepilogativa del Paragrafo 14, colonna "Modello", viene solamente richiamato il "Disciplinare recante adempimenti per i Beneficiari delle operazioni";

3. un format predefinito non risulta reperibile nemmeno all'interno della pagina dedicata ai sistemi di gestione e controllo del portale Sardegna Programmazione.

Alla luce di quanto sopra, si chiede di chiarire:

a) in che modo debba essere redatto il Conto Economico preventivo FESR e secondo quale format;

b) dove sia possibile reperire il modello ufficiale, oppure, in assenza di quest'ultimo, se i soggetti proponenti debbano procedere con la creazione di un foglio di calcolo autonomo strutturato sulla base delle voci di spesa ammissibili.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

Risposta

Si veda la risposta al quesito n. 2.11

Quesito N. 2.17

Si chiede se le adesioni successive al partenariato escludano l'attribuzione di budget (solo portatori di interesse) ma non comportino nessuna limitazione per un partner, nei limiti del budget di propria competenza, a poter conferire ed esternalizzare collaborazioni, consulenze e altri servizi non direttamente erogabili dallo stesso, così come previsto al par. 3.9.1 "Delega a terzi" del Vademecum per l'operatore PR Sardegna FSE + 2021-2027 Versione 1.0 - Ottobre 2025, nel caso di:

- a) apporti integrativi specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta;
- b) prestazioni aventi carattere di comprovata occasionalità.

Risposta

Si veda la risposta al quesito N. 1.28.

Quesito N. 2.18

Si chiede se esista e, in caso affermativo, dove sia possibile reperire il modello del foglio elettronico di cui al seguente passaggio "Conto Economico preventivo FESR: dovrà essere compilato in formato foglio elettronico, coerentemente con le indicazioni del Disciplinare FESR e firmato digitalmente in formato CADES dal Legale Rappresentante del soggetto Capofila del Partenariato. (Rif. "Disciplinare recante adempimenti per i Beneficiari delle operazioni", ai sensi della D.G.R. n. 48/23 del 02.10.2018)"

Risposta

Si veda la risposta al quesito N. 2.11.

Quesito N. 2.19

Quale CCNL (e quale tariffa del CCNL, ad esempio per attività di docenza, per attività accessorie) deve essere applicato per il calcolo del costo Ex-Ante, per attività di docenza, tutoraggio e supporto al progetto, al personale della scuola.

Risposta

Si vedano le risposte ai quesiti N. 1.32 e N. 2.15.

Quesito N. 2.20

Rispetto al modello All.02 C FSE – Conto economico preventivo FSE, si chiede se sia possibile prevedere delle borse di studio per studenti finalizzate a stage linguistici all'estero, che includano la spesa necessaria per la scuola di lingua, vitto, alloggio e viaggio. In caso di risposta affermativa si chiede dove tali importi devano essere indicati nel medesimo e/o in allegati differenti.

Risposta

L'Avviso non prevede l'erogazione di borse di studio.

Quesito N. 2.21

Si richiede un chiarimento interpretativo in merito alla modalità di rendicontazione delle spese di trasporto per gli studenti destinatari delle attività progettuali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

Il Quesito N. 2.10 delle FAQ stabilisce che tali spese siano ammissibili come "COSTI DIRETTI" e che tali spese debbano essere indicate nell'Allegato 2c FSE. La risposta rinvia alla Tabella 2 di pagina 39 dell'Avviso la quale, a sua volta, rinvia alle modalità di rendicontazione di cui al paragrafo 4.2.2 del Vademecum.

Tuttavia, si riscontrano difficoltà nella corretta imputazione dei costi, e nello specifico

- 1) Il Vademecum disciplina le spese di "Viaggi e trasferte" (paragrafo 4.2.2) in riferimento esclusivo al personale impiegato nell'operazione, non contemplando il trasporto dei destinatari. Inoltre, lo stesso paragrafo esclude esplicitamente il noleggio di autovetture o taxi, salvo casi di specifica autorizzazione;
- 2) Il format di budget (ALL 02c FSE) non prevede una voce di spesa dedicata al trasporto studenti, segnalando esplicitamente che i costi di Viaggi e trasferte sono riferibili esclusivamente al personale impiegato nell'operazione.
- 3) Considerato che il trasporto collettivo (es. noleggio bus con conducente) è essenziale per la realizzazione delle attività esterne previste dal progetto, si chiede di confermare:
- 4) Se il costo per il noleggio di mezzi di trasporto collettivo con conducente debba essere inteso come costo diretto di servizio (esternalizzato) da imputare in una voce specifica nel format di budget (ALL 02c FSE)
- 5) Quale sia la corretta procedura per garantire l'ammissibilità di tale spesa, in assenza di una categoria dedicata nel Vademecum.

Risposta

Il Vademecum disciplina le spese di "Viaggi e trasferte" (paragrafo 4.2.2) in riferimento al personale impiegato nell'operazione, mentre il trasporto dei destinatari è disciplinato al punto 4.3.3 Indennità di viaggio e trasporto.

Tuttavia, se l'azione progettuale prevede lo spostamento di allievi e/o personale docente impegnato nella realizzazione dalla fase progettuale, il costo del noleggio del mezzo di trasporto collettivo deve essere inteso come costo diretto ammissibile – Altri servizi esternalizzati di cui alla Tabella 2 – Costi diretti ammissibili -Azioni immateriali FSE+, pag. 39 e pag. 40.

Il costo deve imputato alla voce Viaggi e trasferte relativi a voci B.2.2 - B.2.3 - B.2.4 nel format di budget (ALL 02c FSE).

Per l'acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori allo svolgimento dell'azione progettuale prevista nel progetto si vedano i paragrafi 3.9.2 e 3.9.3 del Vademecum.

Si precisa, inoltre, che l'Avviso, a pag. 40, prevede che l'onere di provare che un costo è direttamente imputabile ad un'operazione è a carico del Beneficiario, che dovrà adeguatamente giustificarlo in sede di controllo. Nel caso in cui non sia possibile accertare in modo inequivocabile la natura del costo, lo stesso sarà classificato come indiretto, anche in sede di controllo a saldo dell'intervento.

*Come già evidenziato in precedenza, i **costi indiretti** saranno riconosciuti in misura forfettaria, applicando un'aliquota pari al 7% sull'ammontare dei costi diretti di cui alle precedenti Tabelle 1 e 2 e ritenuti ammissibili a seguito dei controlli amministrativi e contabili sulla domanda di rimborso intermedia e finale dell'operazione. Per i suddetti costi non è richiesta l'esibizione di documenti giustificativi delle spese sostenute.*

La presente risposta vale come integrazione alla risposta fornita al Quesito 2.10.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

Quesito N.2.22

In riferimento alle Azioni finanziate a valere sul FESR, si chiede se sia ammissibile, nell'ambito della voce "Spese tecniche e progettazione, DDLL, sicurezza e collaudo" dell'Allegato 2B, il costo di una figura incaricata del coordinamento tecnico delle Azioni FESR.

La figura svolgerebbe attività direttamente connesse all'attuazione degli interventi materiali, quali, a titolo esemplificativo, il coordinamento operativo di forniture, allestimenti e lavori, il raccordo con i soggetti attuatori e i fornitori, il monitoraggio del cronoprogramma e la verifica della corretta realizzazione degli interventi previsti.

Si chiede, pertanto, se tale costo possa essere imputato tra le spese tecniche dirette dell'Azione FESR oppure se debba essere ricompreso nei costi indiretti forfettari, pari al 7% dei costi diretti, previsti dal relativo quadro economico. In alternativa, si chiede se le attività descritte debbano essere ricondotte ai costi di coordinamento generale del progetto finanziati a valere sul FSE+.

Risposta

L'ammissibilità del costo dipende dalla natura effettiva delle attività svolte dalla figura professionale.

Ai sensi del paragrafo 22 dell'Avviso, tra i costi diretti ammissibili per le Azioni materiali FESR, rientrano esclusivamente le spese tecniche relative alla progettazione degli interventi, alla direzione dei lavori, al coordinamento della sicurezza e al collaudo, nonché le altre prestazioni tecniche direttamente connesse alla realizzazione degli interventi materiali. Tali costi devono essere chiaramente riferibili ad attività tecniche funzionali all'esecuzione delle opere, degli allestimenti o delle forniture finanziate.

Pertanto, il costo di una figura incaricata del coordinamento tecnico delle Azioni FESR può essere imputato tra le spese tecniche dirette esclusivamente nella misura in cui le attività svolte risultino strettamente riconducibili a funzioni tecniche specialistiche direttamente connesse alla progettazione, realizzazione, direzione, verifica o collaudo degli interventi materiali.

Ai fini dell'ammissibilità come costo diretto FESR, il beneficiario dovrà dimostrare che la prestazione è direttamente collegata all'attuazione tecnica degli interventi materiali e non a funzioni di coordinamento generale, amministrativo o gestionale del progetto.

A tal fine, la riconducibilità della spesa dovrà risultare in modo chiaro dalla documentazione amministrativa e contabile dell'incarico, quali, a titolo esemplificativo:

- provvedimento di affidamento o lettera di incarico;
- capitolato, disciplinare o contratto;
- descrizione dettagliata delle attività affidate;
- eventuali relazioni tecniche, verbali, certificazioni o elaborati prodotti nell'ambito dell'incarico;
- documentazione attestante il contributo della figura professionale alla progettazione, esecuzione, verifica o collaudo degli interventi materiali.

A titolo esemplificativo, possono essere ricondotte alle **spese tecniche dirette FESR** attività quali:

- progettazione di opere, allestimenti e spazi;
- progettazione esecutiva e specialistica;
- direzione dei lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- collaudo tecnico-amministrativo o certificato di regolare esecuzione;
- supporto tecnico-specialistico alla progettazione e alla direzione lavori;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

- attività di verifica, validazione e controllo tecnico degli interventi materiali;
- attività di coordinamento tecnico strettamente funzionali alla realizzazione di opere, forniture e allestimenti, purché direttamente riferibili all'esecuzione dell'intervento e adeguatamente documentate.

Non possono invece essere imputate alle spese tecniche dirette FESR attività quali:

- coordinamento generale del progetto;
- project management complessivo dell'iniziativa;
- raccordo tra i partner del partenariato;
- monitoraggio procedurale, amministrativo o finanziario;
- rendicontazione;
- segreteria organizzativa;
- attività amministrative e di governance.

Tali attività, non essendo riconducibili alle categorie di costo diretto previste per le Azioni materiali FESR, devono trovare copertura nell'ambito dei costi indiretti forfettari riconosciuti nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili oppure, ove pertinenti alle azioni immateriali, nelle voci di costo ammissibili a valere sul FSE+.

Resta fermo che l'onere di dimostrare la natura diretta del costo e la sua inequivocabile imputabilità all'intervento materiale finanziato è in capo al beneficiario. Qualora, in sede di controllo, non sia possibile accertarne la diretta connessione tecnica con l'operazione FESR, il costo potrà essere ricondotto ai costi indiretti e non essere riconosciuto come costo diretto rendicontabile.

29

Quesito N. 2.23

Allegato 2D – Prospetto del costo orario ex ante

Con riferimento alla FAQ n. 2.15, relativa al personale docente dipendente delle istituzioni scolastiche, viene prevista la possibilità di adottare due modalità alternative:

- compilazione dell'Allegato 2D, inserendo il compenso orario previsto dalla Tabella E1.6 del CCNL e il coefficiente 1 nelle voci "mensilità retribuite" e "monte ore annuo";
- mancata compilazione dell'Allegato 2D e determinazione del costo aziendale lordo sulla base del compenso orario previsto dalla Tabella E1.6, moltiplicato per il numero delle ore contrattualizzate, con applicazione delle corrispondenti aliquote INPS, INAIL e IRAP.

Tale previsione sembra tuttavia non pienamente coordinata con le FAQ n. 1.29 e n. 1.34, secondo le quali l'Allegato 2D deve essere presentato per i lavoratori dipendenti che compongono il Gruppo di lavoro, compreso quello aggiuntivo.

Si chiede pertanto di confermare se le Autonomie scolastiche e gli Enti locali possano adottare il secondo metodo e, conseguentemente, non compilare e allegare l'Allegato 2D anche per il proprio personale dipendente inserito nel Gruppo di lavoro minimo o aggiuntivo, determinando e rendicontando il costo aziendale lordo sulla base della retribuzione complessiva pattuita e delle aliquote applicabili.

In particolare, si chiede di precisare se il secondo metodo possa essere utilizzato:

- dal personale docente delle istituzioni scolastiche, sia per lo svolgimento delle attività progettuali sia per la partecipazione al Gruppo di lavoro;
- dal restante personale dipendente delle Autonomie scolastiche;
- dal personale dipendente degli Enti locali inserito nel Gruppo di lavoro;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

- oppure esclusivamente per il personale docente impegnato nelle attività progettuali e non appartenente al Gruppo di lavoro.

Il chiarimento è necessario per individuare correttamente la documentazione obbligatoria da trasmettere in sede di candidatura e per uniformare le modalità di determinazione e rendicontazione dei costi del personale dipendente dei soggetti pubblici.

Risposta

Con riferimento alla FAQ n. 2.15, si conferma la possibilità di adottare due modalità alternative in relazione alla compilazione dell'Allegato 2D – Prospetto del costo orario ex ante **relativamente al personale docente dipendente delle istituzioni scolastiche e dipendenti enti locali**.

Per questa ultima categoria di lavoratori dipendenti si veda la risposta alla FAQ n. 1.32.

Si confermano le risposte alle FAQ n. 1.29 e n. 1.34.

Quesito N.2.24

Soggiorni di immersione linguistica all'estero per gli studenti

Tra le azioni immateriali del progetto è prevista l'organizzazione di soggiorni di immersione linguistica all'estero rivolti agli studenti (durata indicativa 2 settimane, presso scuole partner individuate in Paesi europei), comprensivi di moduli di lingua straniera, vitto, alloggio, viaggio e visite ad aziende/realtà produttive locali. Tali spese sarebbero sostenute e rendicontate direttamente dal Beneficiario/Partner attuatore (scuola di lingua estera, vettore, struttura ricettiva), e non erogate come somma o borsa di studio al singolo studente.

Si chiede di confermare se tali costi possano essere inseriti nella voce "B.2.1 - Spese per i destinatari" dell'Allegato 2c (o nella voce equivalente prevista dal modello ufficiale), tenuto conto:

- che: il Vademecum per l'operatore, par. 4.1.2.1, indica tra le categorie di costo ammissibili nella macrovoce "Realizzazione" le "Spese per i destinatari (indennità partecipanti, trasporto, vitto e alloggio, ecc.)";
- la voce "Viaggi e trasferte" (par. 4.2.2 del Vademecum e Tabella 2 dell'Avviso, pag. 39, soggetta al limite del 5% del progetto) sembra riferirsi esclusivamente alle trasferte del personale - dipendente, docenti, esperti esterni - e non a spostamenti/soggiorni degli studenti destinatari;
- la FAQ n. 2.12 (relativa al trasporto collettivo degli studenti per visite didattiche in sedi esterne) rimanda alla risposta al quesito 2.7, che però non individua in modo esplicito la voce di imputazione per le spese riferite ai destinatari;
- la FAQ n. 2.20 chiarisce che "l'Avviso non prevede l'erogazione di borse di studio", in risposta a un quesito relativo a stage linguistici all'estero comprensivi di scuola di lingua, vitto, alloggio e viaggio.

Su quest'ultimo punto si chiede di precisare se l'esclusione riguardi specificamente l'erogazione di una somma/borsa di studio versata allo studente, oppure si estenda anche al caso - oggetto del presente quesito - in cui è il Beneficiario/Partner a sostenere e rendicontare direttamente, quale costo diretto di progetto, il servizio di soggiorno linguistico (scuola di lingua, vitto, alloggio, viaggio), senza alcun trasferimento di somme allo studente.

In caso di risposta negativa rispetto alla voce "B.2.1", si chiede cortesemente di indicare la voce corretta dell'Allegato 2c in cui allocare tali spese, posto che l'unica voce esplicitamente dedicata ai destinatari (indennità, trasporto, vitto, alloggio) risulta essere quella sopra richiamata.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

Si segnala peraltro che nel modello Allegato 2c in nostro possesso la riga "B.2.1" non risulta presente tra "B.2" e "B.2.2 - Docenza": si chiede pertanto se si tratti di un refuso del file in nostro possesso o se tale voce sia stata volutamente omessa dal modello ufficiale.

Risposta

Soggiorni di immersione linguistica all'estero per gli studenti

Si precisa che Soggiorni di immersione linguistica all'estero per gli studenti non sono contemplati tra le azioni immateriali previste nell'Avviso.

Il conto economico di cui all'Allegato 2c non include la voce "B.2.1 - Spese per i destinatari", di cui al par. 4.1.2.1 del Vademecum per l'operatore, non per dimenticanza, ma perché questa voce non è pertinente con le attività previste nell'Avviso in oggetto.

Tuttavia, nel caso in cui il contenuto della proposta progettuale preveda soggiorni di immersione linguistica all'estero, così come ipotizzate dal proponente nella FAQ, queste devono trovare un'opportuna collocazione nella proposta progettuale in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso e del progetto nel suo complesso e saranno oggetto di specifica valutazione derivante dall'analisi complessiva del progetto presentato, non potendosi dare un'approvazione a priori.

In tal caso, tale attività potrebbe essere ritenuta coerente e rientrare tra i servizi esternalizzati (ad es. fattura di un'agenzia di viaggi) che saranno rendicontati nella generica voce B.2.7 "Utilizzo materiali di consumo per le attività programmata", dove esiste un campo note per esplicitare meglio le attività e i costi previsti.

Quesito N.2.25

Certificazioni per gli studenti

Si chiede se sia ammissibile prevedere, tra i costi diretti di progetto, il finanziamento di certificazioni (es. linguistiche, di competenze digitali o di settore) rilasciate agli studenti al termine dei percorsi formativi previsti, e in caso affermativo in quale voce dell'Allegato 2c tali spese debbano essere inserite (es. voce "Esami" di cui al par. 4.1.2.1 del Vademecum, oppure altra voce che si ritenga di indicare).

Risposta

Si precisa che le certificazioni per gli studenti non sono contemplate tra le azioni immateriali previste nell'Avviso.

Tuttavia, nel caso in cui il contenuto della proposta progettuale preveda tali certificazioni, così come ipotizzate dal proponente nella FAQ, queste devono trovare un'opportuna collocazione nella proposta progettuale in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso e del progetto nel suo complesso e saranno oggetto di specifica valutazione derivante dall'analisi complessiva del progetto presentato, non potendosi dare un'approvazione a priori.

In tal caso, tale attività potrebbe essere ritenuta coerente e rientrare tra i servizi esternalizzati (ad es. fattura di un ente certificatore) che saranno rendicontati nella generica voce B.2.7 "Utilizzo materiali di consumo per le attività programmata", dove esiste un campo note per esplicitare meglio le attività e i costi previsti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

SEZ. 3 – ASPETTI PROGETTUALI - DOCENTI – GRUPPO DI LAVORO - VALUTAZIONE

Quesito N.3.1

Il progetto deve convergere su uno o più ambiti di intervento e l'ambito di intervento è riconducibile all'obiettivo specifico? Nel bando si fa riferimento al fatto che il progetto deve convergere su un massimo di tre ambiti di intervento. Chiedo se sia effettivamente così.

Risposta

Nell'Avviso all'art.2 è previsto che il progetto contenga massimo tre obiettivi specifici. Per rispondere alle finalità generali dell'Avviso, in termini di contrasto alla dispersione scolastica, povertà educativa, innovazione, apertura della scuola al territorio, i progetti, definiti in modo condiviso e partecipato tra i soggetti proponenti identificano, sulla base di una analisi dei bisogni formativi e delle caratteristiche del contesto locale, un obiettivo generale e un numero ristretto (2 o 3) di obiettivi specifici. L'obiettivo generale esprime la finalità propria del progetto ed è formulato in coerenza con le finalità generali dell'Avviso. Gli obiettivi specifici declinano l'obiettivo generale in risultati distinti e complementari che il progetto intende conseguire e rappresentano il riferimento logico per la definizione delle azioni materiali e immateriali con cui si concretizza il progetto. Gli obiettivi specifici sono riconducibili a uno o più degli ambiti descritti nell'Avviso, da intendere come aree di riferimento per i contenuti del progetto.

Per una sintesi grafica esplicativa su questo aspetto si rimanda alla pagina 12 delle Slide di presentazione dell'Avviso dell'8 maggio 2026 (La struttura del progetto) pubblicate nel sito della RAS.

Quesito N. 3.2

Come devono essere selezionati i docenti per la costruzione del gruppo di lavoro?

Risposta

La scelta dei docenti è a discrezione dell'Autonomia scolastica partecipante, nel rispetto della normativa vigente che regola la materia. Nell'Avviso non sono previste procedure particolari. Non è necessario inserire nomi e curricula, ma la proposta progettuale deve individuare e descrivere le modalità organizzative del gruppo di lavoro e le figure che lo comporranno oltre quelli minimi previsti. L'invio di nominativi e curricula avverrà successivamente all'approvazione della graduatoria delle domande ammesse e precedentemente alla stipula della Convenzione tra il capofila del partenariato beneficiario e la RAS.

Quesito N. 3.3

Relativamente al gruppo di lavoro, nell'Avviso si fa riferimento a un esperto tematico. Gli esperti devono far parte dei soggetti che vanno a comporre il Partenariato o possono essere anche persone esterne ai soggetti del Partenariato?

Risposta

L'Avviso (art. 15) prevede la presenza di un Esperto/a nella tematica oggetto della proposta progettuale (Ambito) che assume il ruolo di "esperto di dominio" in relazione al contenuto del progetto. Per queste figure è possibile anche attingere a personale esterno ai componenti del Partenariato, in qualità di consulenti esterni, professionisti, eccetera.

Il riferimento operativo è il Vademecum per l'operatore Vademecum per l'operatore n. 1 del novembre 2025, approvato con Determina 6026, prot, uscita 73605 del 13/11/2025.del FSE+, il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

cui contenuto è riportato nell'Avviso a pag. 37-38, Tab.2 - Costi diretti ammissibili – Azioni immateriali FSE+.

Quesito N. 3.4

La proposta progettuale deve coinvolgere o può coinvolgere solo una fascia di istruzione, ad esempio solo le classi della scuola primaria oppure della scuola secondaria primo grado, oppure è necessario coinvolgere tutti?

Risposta

L'Avviso non pone nessun limite in tal senso, la scelta dei destinatari dipende dagli obiettivi progettuali. Ovviamente, maggiore è il numero di studenti e studentesse coinvolti, maggiore sarà il coinvolgimento della popolazione scolastica in favore della quale dovranno raggiungersi i risultati progettuali.

Quesito N.3.5

Sul territorio comunale XXX insistono circa 8/9 Istituti comprensivi. Se la proposta progettuale prevederà il coinvolgimento di soli 3 plessi tra tutti quelli presenti, potranno essere coinvolti minori frequentanti i plessi non selezionati?

Risposta

Sì, possono essere coinvolti tutti gli studenti e le studentesse di tutti i plessi che fanno capo a Istituzioni scolastiche (Autonomie Scolastiche Statali o scuole paritarie) facenti parte del Partenariato.

Si veda anche il Quesito 1.25 per la definizione di Autonomia scolastica.

Quesito N.3.6

Si potrebbe costruire una palestra per una scuola che ne è priva e al pomeriggio renderla disponibile all'esterno?

Risposta

No. L'Avviso specifica espressamente che tra le azioni materiali non sono consentiti aumenti volumetrici né nuove costruzioni.

Il riferimento operativo è la Tabella 1 – Costi diretti ammissibili – Azioni materiali FESR a pag. 36 in cui è descritto questo vincolo.

Quesito N.3.7

Le attività FSE + devono necessariamente avere una distribuzione uniforme lungo tutto il biennio oppure è possibile prevedere maggior concentrazione in specifici periodi dell'anno scolastico mantenendo comunque la coerenza progettuale?

Risposta

Non esiste nessun vincolo di questo genere nell'Avviso: le attività possono avere anche una distribuzione temporale eterogenea, l'importante è che siano sempre progettate e realizzate nel massimo della coerenza e nel rispetto del periodo di ammissibilità della spesa.

Quesito N.3.8



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

L'Avviso è a sportello oppure tutte le candidature saranno accolte se provviste dei requisiti richiesti e inviata entro i termini?

Risposta

No. L'Avviso non è a sportello ma è soggetto a valutazione. Saranno ammesse alla valutazione le domande che rispettano i criteri generali di ammissibilità. Saranno inserite in graduatoria solo le domande delle proposte progettuali che raggiungeranno i punteggi minimi. Saranno ammessi a finanziamento i progetti in graduatoria, nei limiti dei fondi a disposizione.

Quesito N. 3.9

Il numero di partner facoltativi coinvolti influisce sulla valutazione in termini di punteggio?

Risposta

No

Quesito N.3.10

L'esistenza di reti e partenariati già operanti e precedentemente costituiti prevede un punteggio aggiuntivo in fase di valutazione?

Risposta

La Tabella Criteri di valutazione a pagina 29 dell'Avviso prevede l'attribuzione di un punteggio da zero a due punti se il Partenariato è già attivo attraverso un patto o altre forme associative tra gli stessi componenti del Partenariato proponente.

Quesito N.3.11

Nel caso ci fossero altri operatori aggiuntivi rispetto a quelli già presenti nella rete già esistente, si otterrebbe lo stesso la premialità?

Risposta

La Tabella Criteri di valutazione a pagina 29 dell'Avviso prevede l'attribuzione di un punteggio da zero a due punti se il Partenariato è già attivo attraverso un patto o altre forme associative tra gli **stessi componenti** del Partenariato proponente. In ogni caso il quesito attiene ad aspetti di valutazione in capo alla Commissione.

Quesito N.3.12

Possono essere previsti interventi di supporto alla genitorialità che hanno una ricaduta poi sugli studenti?

Risposta

Gli interventi hanno come destinatari gli studenti ma, ovviamente, possono avere, come impatto, una ricaduta anche per il supporto alla genitorialità con un intervento specifico.

Quesito N.3.13

La realizzazione di una mensa si configura come aumento volumetrico dello spazio?

Risposta

Sì, se per realizzazione si intende la costruzione di un nuovo spazio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

No, se per realizzazione si intende l'adattamento di un locale già esistente e l'acquisto di attrezzature. Il riferimento operativo è la Tabella 1 – Costi diretti ammissibili – Azioni materiali FESR a pag. 36 in cui è descritto questo vincolo.

Quesito N. 3.14

Si potrebbe installare una cucina ex novo in un asilo comunale che ne è sprovvisto per migliorare la fruibilità alimentare e un buon pasto collegandolo all'educazione alimentare, o adattare un locale di una scuola a palestra senza aumentare i volumi?

Risposta

Sì, in linea generale. Dipende dagli obiettivi del progetto.

Tuttavia, si specifica che l'asilo comunale non è una struttura su cui possono essere effettuate le azioni materiali di tipo strutturale, le quali dovranno riguardare i locali delle autonomie scolastiche statali. Si ricorda, inoltre, che nel caso di azioni materiali che prevedano l'acquisto di attrezzature, queste ultime rimangono di proprietà dell'Autonomia scolastica statale (soggetto obbligatorio del Partenariato).

Quesito N.3.15

Chiarimenti sulla corretta interpretazione di alcuni requisiti relativi alla composizione del **Gruppo di lavoro: Interpretazione del requisito “docente interno per ciascun istituto scolastico partner”**.

In merito alla composizione del Gruppo di Lavoro (GdL), laddove l'Avviso prevede la presenza di “un docente interno per ciascun istituto scolastico partner”, si chiede se tale previsione debba essere interpretata come:

- un docente per ciascun **plesso/sede scolastica indicata nell'elenco delle attività progettuali**, oppure
- un docente per ciascun **istituto scolastico autonomo partner**, come sopra definito.

Risposta

Nella composizione del Gruppo di lavoro, dovrà essere individuato un docente per ciascuna Autonomia scolastica statale/Scuola paritaria partecipante al Partenariato, indipendentemente dai plessi coinvolti.

Per una maggiore efficacia del progetto, si consiglia di individuare il docente interno in coerenza con le attività progettuali e in funzione dei plessi effettivamente coinvolti.

Quesito N. 3.16

In riferimento all'avviso in oggetto si chiede se tra le azioni materiali e, più precisamente, relativamente agli interventi di riqualificazione e riconversione di spazi scolastici, sono ammessi anche gli interventi di demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma o interventi di consolidamento al fine di rendere agibili locali attualmente non fruibili.

Risposta

L'Avviso, all'Art. 22, Tabella 1 – Costi diretti ammissibili – Azioni materiali FESR a pagina 36, specifica quali siano i costi ammissibili e quali i non ammissibili. Si veda anche la risposta al Quesito N. 1.3

Quesito N. 3.17



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (NUOVO PCTO)

Qualora il progetto preveda attività immateriali svolte dagli studenti presso imprese o altri soggetti del territorio (ad esempio attività formative, laboratoriali o di orientamento all'interno delle aziende), si chiede se tali attività possano essere riconosciute ai fini dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) / Formazione scuola-lavoro, concorrendo al monte ore previsto dalla normativa vigente.

Si chiede inoltre se sia previsto il rilascio di attestazioni o certificazioni delle attività e delle ore svolte, utili ai fini dell'eventuale riconoscimento da parte dell'istituzione scolastica.

Nel caso in cui tale riconoscimento sia ammissibile, si chiede infine di chiarire quali adempimenti siano necessari ai fini del riconoscimento stesso, e in particolare se debbano essere previsti accordi o autorizzazioni preventive con l'istituzione scolastica (ad esempio convenzioni, inserimento nel progetto formativo o validazione preventiva).

Risposta

Per le azioni immateriali svolte dagli studenti presso imprese o altri soggetti del territorio, l'Avviso non prevede il processo di riconoscimento ai fini dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) / Formazione scuola-lavoro.

L'Avviso non prevede alcun rilascio di attestazioni o certificazioni delle attività e delle ore svolte.

Quesito N.3.18

Modifica dei luoghi di svolgimento in fase esecutiva

Il paragrafo 12 dell'Avviso prevede che la proposta progettuale debba contenere obbligatoriamente la descrizione delle sedi/ambienti in cui saranno realizzate le attività. Il paragrafo 21 disciplina le modifiche dei progetti, indicando che non possono essere modificati obiettivi, contenuti generali e finanziamento approvato, e che le variazioni al cronoprogramma e al Gruppo di lavoro sono soggette ad autorizzazione preventiva.

Si chiede se in fase esecutiva, successivamente alla concessione del finanziamento, sia possibile modificare i luoghi di svolgimento delle attività indicati nella proposta progettuale approvata (ad esempio utilizzando una sede differente rispetto a quella originariamente prevista), e in caso affermativo, quali siano le modalità e i termini per richiedere la relativa autorizzazione.

Risposta

Si conferma che la proposta progettuale deve contenere obbligatoriamente la descrizione delle sedi/ambienti in cui saranno realizzate le attività, così come indicato anche nell'Allegato 2 – Formulario progettuale (2.2.1 *Risorse logistiche e strumentali disponibili, con particolare riferimento a spazi e strutture del territorio diversi dagli ambienti scolastici, utilizzati in modo sicuro, inclusivo e coerente con le finalità educative e sociali del progetto*).

In fase di realizzazione potranno essere accettate modifiche solo se debitamente documentate (es: cause di forza maggiore, indisponibilità dei locali precedentemente individuati) con le modalità che saranno indicate nella Convenzione.

NB: il paragrafo 12 citato nel quesito proposto è relativo alle Dichiarazioni obbligatorie dei Soggetti Proponenti.

Quesito N.3.19

Quesito 2 – Documentazione richiesta per gli spazi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

Il bando richiede che la proposta contenga la descrizione delle sedi/ambienti in cui saranno realizzate le attività, e che gli spazi esterni alla scuola siano messi a disposizione dai partner nell'ambito dell'Accordo di partenariato.

Si chiede se, oltre a quanto indicato nell'Accordo di partenariato, sia necessario allegare alla domanda o produrre in fase istruttoria ulteriore documentazione relativa agli spazi (a titolo di esempio: planimetrie, titoli di disponibilità, certificazioni di agibilità, autorizzazioni all'uso, dichiarazioni del proprietario), e in caso affermativo quale documentazione sia richiesta e in quale fase della procedura debba essere prodotta.

Risposta

Al momento della presentazione della Domanda (DTC) dovrà essere allegata unicamente la modulistica richiesta dall'Avviso compilata in tutte le sue parti e sottoscritta digitalmente.

Le attività che si intende realizzare e gli spazi che si intendono utilizzare devono essere improntati al pieno rispetto della normativa vigente.

Quesito N.3.20

Con riferimento all'art. 10 dell'Avviso, relativo ai soggetti proponenti e ai requisiti del partenariato, si chiede un chiarimento in merito al requisito del numero complessivo degli iscritti nelle istituzioni scolastiche aderenti al partenariato.

In particolare, si rappresenta il seguente caso: l'Istituto Globale di J. conta, nell'anno scolastico 2025/2026, n. 888 alunni/studenti. A seguito del piano di dimensionamento scolastico già disposto, le scuole di S., attualmente afferenti ad altra autonomia scolastica, nello specifico all'autonomia di N., confluiranno a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027 nell'autonomia scolastica di J. Per effetto di tale riordino, l'Istituto Globale di J. raggiungerà complessivamente n. 1.004 alunni/studenti. Si chiede se, ai fini della verifica del requisito previsto dall'art. 10 dell'Avviso, possa essere considerato il nuovo assetto scolastico derivante dal dimensionamento già disposto, tenuto conto che tale assetto produrrà effetti nel periodo di attuazione del progetto. Si evidenzia, inoltre, che l'Avviso, nella tabella dei criteri di valutazione, attribuisce una specifica premialità alla "Presenza di Autonomie scolastiche oggetto di dimensionamento negli ultimi 3 anni".

Alla luce di tale previsione, si chiede se un'Autonomia scolastica interessata da un processo di riordino già formalizzato possa considerare, ai fini della candidatura, anche gli alunni/studenti delle scuole che entreranno nella nuova configurazione dell'autonomia a partire dall'a.s. 2026/2027. Si chiede pertanto conferma che l'Istituto Globale di J., nella configurazione risultante dal dimensionamento scolastico già disposto, possa soddisfare il requisito del numero complessivo di almeno 1.000 alunni/studenti previsto dall'Avviso.

Risposta

Sì.

Quesito N.3.21

- Il Referente di un soggetto partner può ricoprire anche il ruolo di Esperto d'Ambito all'interno del Gruppo di Lavoro?
- Nel caso in cui l'Esperto d'ambito non appartenga all'organico di uno dei soggetti partner, occorre seguire una procedura specifica per la sua individuazione? Inoltre, quale soggetto è responsabile della gestione della relativa quota di budget?



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

- L'Esperto d'ambito può essere individuato e contrattualizzato direttamente da uno dei partner del progetto?
- Il Partner A (Ente pubblico) individua come proprio referente il Soggetto X, che è un dipendente dell'Ente, nonché libero professionista. Lo stesso può essere incaricato dal Partner B come risorsa esterna, in quanto libero professionista, per lo svolgimento di attività di docenza previste nell'azione del Partner B? In caso di risposta affermativa, ai fini della rendicontazione, il costo delle ore di docenza del Soggetto X può essere riconosciuto applicando i massimali di costo previsto per le risorse esterne, come indicato nel Vademecum (pag. 56)?
- In una scheda azione FSE sono previste delle attività di formazione per docenti da tenersi fuori Regione (Italia e Europa): le relative spese di trasporto, vitto e alloggio possono rientrare tra le spese di Viaggi e trasferte direttamente imputabili alla realizzazione dell'intervento?

Risposta

- Sì.
- L'Avviso non prevede una procedura specifica per l'individuazione dell'Esperto d'ambito qualora non appartenga all'organico di uno dei soggetti partner.
- Il soggetto responsabile della gestione della quota di budget di un soggetto partner è il rappresentante legale di tale soggetto.
- Un dipendente di un Ente pubblico, anche qualora eserciti attività di libera professione, può essere incaricato dal Partner B, in qualità di risorsa esterna, per lo svolgimento delle attività di docenza previste nell'ambito delle azioni di competenza del Partner B, nel rispetto della normativa vigente, delle disposizioni in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni, nonché del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicabile e di ogni altra disposizione di legge vigente. Il costo delle ore di docenza del Soggetto X può essere riconosciuto applicando i massimali di costo previsto per le risorse esterne, come indicato nel Vademecum.
- Le spese di trasporto, vitto e alloggio per attività di formazione per docenti da tenersi fuori Regione (Italia e Europa) rientrano tra le spese di Viaggi e trasferte direttamente imputabili alla realizzazione dell'intervento di cui al punto 4.2.2 del Vademecum.